

# ARCHIVIO STORICO

## DIVISIONE VIII

[Faldone n. 251]

### OGGETTO LAVORI PUBBLICI:

- fognatura 1805
- lavori pubblici: atti vari 1807
- ponte in legno sul torrente Carbonasca 1847 – 1850
- costruzione di un cavalcavia tra lo Stab. Idroterapico e la chiesa parrocchiale 1883-84
- impianto di orinatori pubblici 1888-1889
- illuminazione pubblica 1888 – 1889
- pedanca sul torrente Carbonasca 1889 – 1896
- ricostruzione del ponte S. Rocco sul Torrente lemme 1892 – 1898
- passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla sorgente dell'acqua sulfurea 1895 - 1897

### Cartella n. 1 Lavori pubblici Fognatura 1805

[ cart 1 1805] N. 270 1805 3. Gennaro. Petizione del citt.º Domenico e Traverso riguard.e il danno cagionato alla sua Cantina dall'essere chiuso il Condotto Maestro vicino alla Casa Pretoria a detto presentata. [?]

“Cittadini Consiglieri

Il sottoscritto Domenico Traverso di Giuseppe Proprietario di una casa situata sulla Piazza Maggiore di questo luogo si trova in precisa necessità si produrre nanti di voi i suoi giusti riclami per il danno, che continuamente soffre, e per le spese troppo gravose, colle quali indebitamente dovrebbe soccombere, per liberarsi del medesimo.

Fù scoperto mediante l'ispezione fatta da diversi Maestri Muratori, essere ingorgato il Condotto maestro, che conduce le immondizie precedenti da diverse cloache delle vicine abitazioni tanto del Palazzo Gazzale, quanto della casa attigua di spettanza dell'opera Pia Trabucca attualmente condotte da questa Municipalità, solamente che queste non possono avere il solito loro esito atteso tale ingorgamento restano inondati tutti i fondi di detta mia [?] casa, ed in conseguenza, oltre di vedersi difficile l'accesso alle Cantine, si pregiudicano notabilmente i fondamenti della medesima, e sono obbligati gli abitanti respirare continuamente un'aria non troppo salubre, ed ingrata.

Richiede pertanto, che sia preso nella più seria considerazione l'esposto, e che nella vostra saviezza deliberiate, che chionque possiede esiti in sud,º condotto Maestro, siano tenuti concorrere per la rispettiva loro tangente all'evacuazione del medesimo a giudizio di quelli periti che saranno da voi messi.

Tale misura, che si uniforma omninamenti [sic] alle leggi della giustizia e dell'umanità, si lusinga il sottoscritto, che sarà senza difficoltà adottata.

Salute e Rispetto.

Detto Dom.co Traverso Petizionario.

[cart. 1 1895] Capitolato per l'appalto dei lavori in terra ed in muratura, occorrenti per la costruzione della Cloaca in salita Paganini [documento cancellato]

#### Art.1°

##### Descrizione dell'opera

La Cloaca da costruirsi in salita Paganini, oltre a raccogliere le acque piovane e le materie immonde provenienti dalle case della Salita sudetta e della regione Paganini, deve ricevere anche lo scarico dell'altra cloaca che da Piazza Giudea, scorrendo sotto Via Oliva e Via Scagliosi, arriva a scaricarsi nella cloaca di Via Maestra, a piedi del muro del giardino annesso alla casa del Signor Francesco Magnetta, nel quale punto riceverà anche la cloaca di Via Maestra.

Pertanto la nuova cloaca dovrà avere principio dalla inferriata esistente ai piedi del sudetto muro del Signor Magnetta, attraversare la via Maestra in linea diagonale per passare alla distanza di m. 1,25 verso Sud Ovest dall'angolo ovest della casa del Signor Natale Bisio; scendere per la salita Paganini passando nel mezzo della Strada, svoltare indi in curva all'angolo della casa dell'Opera Pia De Ferrari e proseguire oltre l'accesso del ponte Paganini fino ad incontrare il muro del nord Ovest del ponte medesimo alla distanza di due metri dalla spalla sinistra di detto ponte.

La nuova cloaca nel punto che traversa Via Maestra in direzione di Sud est dovrà avere pendenza sufficiente per raggiungere con una sola livelletta<sup>1</sup> il fondo della stessa cloaca in principio della discesa Paganini.

La svolta che deve fare la cloaca al principio della discesa Paganini, deve essere fatta con una curva del maggiore raggio possibile, e così pure all'altra svolta in fondo della salita all'angolo della suddetta casa del O. P. De Ferrari. Detta cloaca deve avere una luce interna netta di *Centimetri 60 di larghezza* e di *centimetri 90 di altezza* e dovrà essere scavata \*) a profondità sufficiente perché [???] luce netta di centimetri 90 di [interrotta]

\*) [a matita] dev'essere fatta in curva col maggior raggio possibile

---

#### Cartella n. 2 Lavori pubblici Atti vari 1807

[cart. 2 187] N. 101 1807 4 Settembre. Avviso del Sig.r Prefetto concernente i lavori del Porto di Genova

22. d.° Ricevuo

Manifesto a stampa in francese intitolato DEPARTEMENT DE GENES PONTS ET CHAUSSEES. TRAVAUX MARITIMES DU PORT DE GENES. PREMIERE AFFICHE.

Datato 4 settembre 1807.

[...]

Firmato Le prefet du Departemet. Latourrette

In calce Voltaggio Li Ventitrè Settembre 1807. L'uscieri Barneo Agosto rifere, d'aver oggi pubblicato, ed affisso in questa comune il presente Avviso Gio. Battista Repetto Segretario

[cart. 2 1807] N. 48 1807 P.mo Luglio Avviso del Prefetto di Genova sù i lavori da farsi nel Porto di Genova 17 d.° Ricevuto.

---

<sup>1</sup> livellétta s. f. [der. di *livello*<sup>1</sup>]. – Ciascuno dei tratti a pendenza costante che nella loro successione formano il profilo longitudinale di una strada ordinaria o ferrata.

Manifesto a stampa in francese intitolato DEPARTEMENT DE GENES PONTS ET CHAUSSES. TRAVAUX MARITIMES DU PORT DE GENES. SECONDE AFFICHE.

Datato 1 luglio 1807

[...]

Firmato Le Prefet du Departement Latourrette.

In calce Voltaggio Li Diecinove Luglio 1807

L'Usciere Bartolomeo Agosto rifere, d'aver oggi pubblicato, ed affisso in questa Commune il presente avviso. Gio B.ta Repetto Segretario

[cart. 2 1807] N. 33 1807 19 Giugno. Avviso del Prefetto di Genova sui lavori pubblici da farsi nel porto di Genova

27 d.º Ricevuto.

Manifesto a stampa in francese intitolato DEPARTEMENT DE GENES. PONS ET CHAUSSES. TRAVAUX MARITIMES DU PORT DE GENES.

[...]

Firmato Le Prefet du Departement Latourette.

In calce Voltaggio Li Ventinove Giugno 1807. L'Usciere Bartolomeo Agosto rifere d'aver oggi pubblicato in questa Commune il presente avviso. G. Btta Repetto Segretario

---

Cartella n.3 Oggetto Lavori pubblici Ponte in legno sul Torrente Carbonasca. 1847- 1850

[cart. 3 1847 -48] [N. 1 fascicolo rilegato di 18 pagine che si trascrive integralmente].

Copertina:

Provincia di Novi Mandam. di Gavi Comunità di Voltaggio.

Oggetto: Ricostruzione del ponte in legno posto sul torrente detto Carbonasca. Ricorso di particolari diversi.

Inventario dei Documenti relativi alla pratica

n.1 1847.31. Agosto Ricorso di alcuni Capi famiglia per la ristrutturazione del ponte del torrente Carbonasca

n.2 id. Perizia dei lavori necessari a detta ricostruzione

n. 3 d.º 7 ottobre Ordinato di risposta al detto ricorso

n. 4 d.º 23 d.º Decreto prefettizio al detto Ordinato portante capitoli per l'appalto della ricostruzione del detto ponte

n. 5 1.mo dicembre Deliberamento del d'appalto a favore del Signor Decavi Giovanni e relazione di pubblicazione

n. 6 14 Novembre Avviso d'asta e Relazioni di pubblicazione

n. 7 21 7bre 1848 Nuova Perizia per la ricostruzione del pillone di mezzo del ponte di Carbonasca

n. 8 27 d.º Ordinato per la costruzione del detto pillone per £ 193,65

[pag 1 punto n. 1]

1096/31 agosto 1847

I sottoscritti

Francesco Zaverio fu Emanuele

Matteo Bottaro di Biaggio

Domenico Bagnasco di Giuseppe

Francesco Cosso fu Giuseppe  
Antonio Bagnasco di Giomaria  
Francesco Bagnasco fu Agostino  
Gio Batta Repetto fu Lorenzo  
Giuseppe Repetto fu Lorenzo  
Stefano Repetto fu Francesco  
Giuseppe Repetto fu Francesco  
Matteo Repetto fu Lorenzo  
Lorenzo Repetto fu Michele  
Bartolomeo Bottaro fu Sebastiano  
Lorenzo Bisio di Francesco  
Gio Batta Guido fu Giovanni  
Mario Bagnasco fu Domenico  
Giuseppe Guido fu Giovanni  
Stefano Traverso fu Sebastiano

Tutti capi di famiglia del Comune di Voltaggio

Hanno l'onore di esporre alla S.V. Ill.ma essere essi domiciliati nella parte del comune suddetto la quale è separata dal Paese mediante il Torrente denominato Carbonasca; questo Torrente che raccoglie tutte le acque vive e piovane della Valle di Fiaccone, è spesso imponente per la massa delle acque e per la loro rapidità, per cui il guado ora riesce difficilissimo, ora tutto affatto impossibile.

[pag. 2]

Il bisogno di frequente comunicazione col Paese non solo per gli affari commerciali, e domestici, ma quel che più monta [?] *pel compimento dei doveri religiosi e l'esercizio delle funzioni parrocchiali*, ha persuaso i maggiori della convenienza, anzi della necessità di formare un Ponte sul torrente Carbonasca.

Il Ponte fu costruito, ma infine la vetustà ne consumò il pavimento, e al presente non si veggono che i nudi pilastri.

Il Consiglio Comunale non poté a meno di [??] ai mezzi di rimettere il Ponte in istato di viabilità e alcune somme vennero già da non poco con approvazione dei Superiori destinato a tal uso; ma finora nulla si è fatto di lavoro. Intanto gli abitanti che stanno al di là del Torrente son spesso impediti dall'accedere al Paese, e specialmente nelle stagioni piovose gli inermi giacciono senza i soccorsi della Religione, o questi costano un soverchio disagio alla Persona dell'ottimo Pastore.

In tale stato di cose si ricorre alla S.V. Ill.ma affinché penetrata dalle angustiose circostanze di questi abitanti, si degni nella sua saviezza, giustizia e bontà ordinare il ripristinamento sollecito dell'anzidetto Ponte Carbonasca.

Che dalla grazia ....

[pag. 3 punto 1] Voltaggio. Per gli Esponenti e Lorenzo Questa [?] [???]. Ristauri al ponte sul Torrente Carbonara N. 10

Visto si comunica alla Comunale Amministrazione di Voltaggio acciò informi e deliberi sulla sussistenza dell'esposto, non senza accennare se la strada, sulla quale esiste il ponte di cui si tratta, sia nel novero delle Communalì ovvero delle private, gravate di pubblica servitù esauendo in ogni caso gli incombenti prescritti dal R.º Brevetto in data del 26. 8bre 1839 onde possano essere eseguiti al più presto le instate riparazioni.

Con riserva veduto il relativo ordinato.

Novi addì 31 Agosto 1847

[pag. 5 punto 2] Perizia del ponte in legno sul torrente Carbonasca

Primo

N. 2 legni da piazzare fra il pillone, e il lato destro di Castagno o Rovere di buona qualità sani e di grossezza proporzionata, i quali siano in pronta dello spessore di Centimetri 25 lunghezza caduno metri 11.50 e perciò £ 4.80 al metro £ 110.40

Secondo

N. 2 altri legni da piazzare fra il pillone di mezzo, e l'altro al lato sinistro qualità e grossezza come come sud.i lunghezza cad.° metri 20.50 calcolati in opera 4.80 a metro 98.40

Terzo

Fortificazione al lato destro dove vanno posati i due legni suddetti

1mo N. 5 Pali dello spessore centimetri 16. Longhezza metro 1.30 qualità di Rovere calcolati in spesa £ 2 cad.ni £ 10

2.do N. 1 Tormento<sup>2</sup> di rovere dello spessore in punta centimetri 15 lunghezza Palmi 25 o metri 6,25 calcolati in opera a 1.60 al cent.° 10

3.zo N° 15 lire [libre?] di grossi chiodi per unire Pali e tormento insieme a C.mi 25 p. libra 3.75

4° Selciato di grosse pietre fra il Tormento e il muro che esiste sul quale dovranno i legni sud.i tutti ben uniti 6,20  
===== 30

Quarto

Riparazioni e fortificazioni al Pillone di mezzo

1.mi Pozzolana<sup>3</sup> C:ra 6 a £3 al C.ra 18

2° Calce mine 6 a £ 3 alla mina 12

3.zo Maestro muratore giornate 12 a £ 2.40 cad.no 28.80

4° Manuale giornate 12 a 1.20 cad. 14.40  
===== 79.20

Quinto

Riparazioni e fortificazione al Pillone a secco dalla parte sinistra

1.mo 2 legni dello spessore di Cm 25 lunghezza cad.no metri 3,25 e perciò metri 6.50 fra tutti due a c.mi 3.20 metro £ 20.80

2° N. 2 altri legni dello spessore Cent.mi 16 lunghezza metri 2.25 cad.no e perciò metri 4.50 da piazzarsi per traversi a £ 2.24 a metro 10

3.zo N. 2 altri legni per crociera e concatenazione delli sud.i dello spessore Cent.tri 10 in lunghezza p.mi 12 ossia m.tri 3 cad.no Metri 6 a C.mi 10 6

4.to N. 1 Rubbo di grossi chiodi per chiavare insieme sud.i legni 6.20

5° Mano d'opera 8  
===== 31

Sesto

N. 3 circa canelle Tavoloni di castagno spessore oncie 3 al prezzo di £ 25 per canella 75

Settimo

---

<sup>2</sup> In ing. civile materiale resistente soggetto a sollecitazione. (De Mauro Grande dizionario dell'uso vol. VI. p., 723

<sup>3</sup> Pozzolana è il termine che indica una fine cenere vulcanica estratta tradizionalmente a Pozzuoli, sulle falde della Solfatara. È utilizzata prevalentemente nell'industria edile. Vitruvio descriveva quattro tipi di pozzolana: nera, bianca, grigia e rossa.

N. 3 Rub chiodi diversi per piazzare sudette tavole, travetti parapetti ed altro a ciò necessario a £ 6.20 a Rubbo	18.60
Ottavo	
Travetti due lati sul tavolato per tutta la lunghezza dello spessore di Cent.mi 8 lunghezza generale metri 43,50 a C.mi 40 al metro	17.40
Nono	
N° 20 collonette lunghe palmi 3 a C.mi 12 cad.° pralina	12
N° 10 Travetti d'once 6 cad.no di quadratura lunghezza palmi 8 cad. a C.mi 20 [?]	16
Parapetto lunghezza metri 43.50 a C.mi 16	17.40
Mano d'opera	23.6
	=====
	71
Decimo	
Spesa di perizia d'incanto e collaudazione	30
	=====
Totale della presente Perizia	581

Voltaggio il 12 7bre 1847  
Paolo Camillo Cavo Perito

[Pagina 9 3/1847-48 p. 9 punto 3] Atto consolare [a stampa e manoscritto]

Atto Consolare – Provincia di Novi Comune di Voltaggio N. 39 data 1847. Sette Ottobre oggetto: Ricostruzione del ponte del torrente Carbonasca = Risposte a ricorso di tanti particolari

L'anno del Signore mille ottocento quaranta sette ed alli sette del mese di Ottobre nel Comune di Voltaggio, e nella solita Sala delle Adunanze del Consiglio assente il Signor Giudice impedito per suoi affari d'ufficio.

Si è radunato, d'ordine del Sig.r sindaco l'ordinario Consiglio di detta comunità di Voltaggio, previo il consueto suono di Campana, e gli avvisi verbali recati a caduno dei suddetti Consiglieri dall'Usciere comunale Francesco Dall'Aglio, conforme alla relazione fattane dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, a cui sono intervenuti i Signori:

Consiglieri Ordinari

Scorza Carlo Sindaco

Bisio Giovanni

Bisio Salvatore Michele

Guido Salvatore

Consiglieri aggiunti

=====

Assenti i Signori: Scorza Ambrogio, e Badano Ignazio. E così in legittimo numero a tenore dell'art. 7 tit. 1 del Regio Regolamento de' Pubblici de' 6 Giugno 1775 e coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

In questa congrega il Signor Sindaco presenta al Consiglio un ricorso sporto alla Regia Intendenza da varii Particolari di questo Comune, abitanti nella Valle di Carbonasca al di là del torrente di detto nome tendente ad ottenere ricostrutto il ponte che esisteva su quel torrente.

Il Signor Sindaco nell'eccitare questo Consiglio di emettere le proprie deliberazioni in accordo del decreto del prefato Ufficio di intendenza in data 31 agosto 1847 n° 10 pedissequo al detto ricorso osserva:

Primo: doversi per gli addotti motivi ravvisare giusti e fondati i richiami fatti dai detti particolari, ed avere ad un tal fine questo Comune stanziato un fondo di £ 110 fra i residui del Corrente Causato la quale somma però sarebbe insufficiente per la ricostruzione del ponte, di cui si tratta.

Secondo. Non avere questo Consiglio proposto nel Causato 1846 e 1847 alcuna somma per fondo maggiore di detta spesa, attese le non tenui spese da cui trovasi gravata questa Comunità, e specialmente per le liti vertenti Contro la Comunità di Larvego, e li Padri Missionari.

Terzo: all'oggetto di dimostrare il suo buon [?] volere ed il suo desiderio di far tacere i riclami di una parte dei suoi amministrati avere questo Municipio fino dall'anno scorso incaricato il pratico Cavo Paolo Camillo di redigere la perizia per la ricostruzione del ponte di Carbonasca, dalla quale risulta, che la spesa necessaria ascenderebbe a £ 581.

Propone pertanto il sullodato Signor Sindaco di esporre all'Ufficio d'Intendenza le sopra fatte considerazione con rassegnarle la perizia Cavo e propone in pari tempo doversi ad epoca opportuna stanziare nel Causato 1849 la somma tuttora mancante per la ricostruzione del ponte Carbonasca, la quale approvata dall'Autorità Superiore, si addiverebbe agli incanti per l'eseguimento dell'opera di cui è caso.

Ed il Comunale Consiglio penetrato dalle osservazioni esposte dal Signor Sindaco, e riconoscendole conformi alle verità, ha unanimemente deliberato.

Doversi ricostrurre il ponte sul torrente Carbonasca seguendo le norme stabilite dalla precitata perizia Cavo.

Doversi sopperire alle relative spese, mediante il fondo di lire centodieci, appositamente stanziato in Causato, sottoponendosi al saggio arbitrio della superiore autorità per la quota da stabilirsi in ciascuno.

Trovasi la strada di Carbonasca, sopra cui è posto il ponte di cui si tratta compresa fra le comunali, e sicome non occorrerebbero per le medesime opere di seconda categoria così il consiglio proporrebbe per quelle della prima lo stanziamento in Causato della relativa spesa a senso dell'art.° 45 del Regio Brevetto 26 Ottobre 1839.

E precedente lettura e conforme si sono tutti Sottoscritti mandando pubblicarsi il presente e rassegnandone copia all'ufficio d'intendenza.

All'originale sottoscritti

Scorza Sindaco

Giovanni Bisio

Michele Bisio

Guido Salvatore

not-°. Morassi GB Segretar[i]o

Per copia conforme

Not.° Morassi GB Segretar[i]o

#### Relazione di pubblicazione

L'anno dl Signore mille ottocento quarantasette, ed alli diciotto del mese di Ottobre, in Voltaggio Riferisce a me Segretario infrascritto il Serviente Comunale Franceso Dall'Aglio d'aver egli nel giorno dieci corrente pubblicato l'avanti esteso ordinato, quello aver affisso lasciato [?] all'Albo Pretorio pel tempo come di solito alla presenza di molte persone accortesi come giorno di domenica, e specialmente il Bisio Zaccaria e Scorza Erasmo testimoni richiesti. Dichiarà inoltre che dalla Seguitane pubblicazione non è insorto contro il presente ordinato alcun riclamo ed opposizione, in fede

Not.° GB Morassi Segr.°

[3/1847/48 pagina 12 punto 4]

Voltaggio Comunità Visto

Ricostruzione del Ponte sul sul Carbonasca Part. [???] Div.e 1.ma

Assieme alla lettera dell'Intendenza Generale di Genova in data del 21 corrente n° 2687 il sovraesteso ordinato, con cui la comunale amministrazione delibera la ricostruzione del ponte sul torrente Carbonasca vivamente reclamato da varj proprietari di Voltaggio.

Vista la relativa perizia compilata dal perito Paolo Camillo, da cui risulta, che l'occorrente spesa ascenderebbe alla complessiva somma di lire Cinquecentottantuna.

Ritenuta la dimostrata necessità ed urgenza di addivenire all'eseguimento delle opere contemplate nella succitata perizia colla maggiore celerità possibile onde procedere a quegli abitanti una comoda e sicura comunicazione massime nei tempi piovosi da una parte all'altra del paese.

Autorizziamo la Comunale Amministrazione a procedere nanti di se all'appalto dei lavori funzionali col mezzo dell'asta pubblica sul prezzo in ribasso delle lire Cinquecentottantuna portate dalla succitata perizia, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal tit.° 1° del Reg.to 4° d'acque e strade, e delle condizioni infra autorizzate [?] cioè:

1° Che non saranno ammessi a far partito, che persone di conosciuta probità, e capacità, le quali dovranno garantire le loro opere col deposito in denaro del decimo del prezzo d'appalto, o per mezzo di corrispondente vaglia di persona solvibile e benevisa.

2.do Che i termini fatali pel ribasso del sesto, o mezzo sesto sono stabiliti a giorni quindici.

3° Che il pagamento dell'avere dell'appaltatore sarà effettuato in tre rate distinte, delle quali la prima di Lire Centotodieci, pervenuti i lavori alla metà, e previo l'adempimento delle formalità prescritte, dall'art.° 1183 dell'Istruzione 1° Aprile 1838, la seconda di Lire Duecentotrentacinque dopo l'approvazione della collaudazione per parte dell'Ufficio dell'intendenza di Novi, e l'ultima a saldo sei mesi dopo l'approvazione della suddetta collaudazione sull'istanza fatta con ordinato dell'Amministrazione Comunale dal quale dovrà risultare, che le opere surriferite si trovano in buono stato di conservazione.

4° Sarà a carico dell'appaltatore di eseguire tutte le riparazioni dei guasti che sopravverranno alle opere di sua impresa durante sei mesi e di manutenzione.

Tali pagamenti verranno imputati per £ 110 sul fondo apposito stanziato nel Causato del corrente anno, e per il restante prezzo d'appalto mediante due mandati provvisori da regola[ri]zzarsi sui causati degli anni venturi, al quale effetto vennero già date le opportune disposizioni per l'allegamento nel bilancio 1848 sul fondo di £ 235.50 onde sopperire al pagamento della 2ª rata salvo riemposizione del rimanente prezzo in quello del 1849.

Il verbale di deliberamento verrà sottoposto alla approvazione di questo ufficio.

Novi addì 23 ottobre 1847

Per l'Intendente in Congedo

Il Segretario autorizzato

[firmato ???]

[3/1847/48 pagina 17 punto 5]

Atto Consolare [a stampa e riempito a mano]

Provincia di Novi N. 44

Data 1847 1.mo Dicembre

Oggetto: Deliberamento delle opere di ricostruzione del Ponte Carbonasca a favore del Sig.r De Cavi Giovanni per £ 525

L'anno del Signore mille ottocento quaranta sette ed alli primo del mee di Dicembre, nel Comune di Voltaggio, e nella solita Sede delle Adunanze del Consiglio in assenza del Signor Giudice impedito per affari di suo ufficio.

Si è radunato, d'ordine del Sig.r Sindaco l'ordinario Consiglio di detta Comunità di Voltaggio, previo il consueto suono di campane e gli avvisi in iscritto recati a caduno dei suddetti Consiglieri



dall'Usciere Comunale Francesco Dall'Aglio, conforme alla relazione fattane dal medesimo alla presenza del suddetto consiglio, a cui sono intervenuti i Signori: Scorza Carlo Sindaco  
Consiglieri ordinari  
Consiglieri aggiunti

Bisio Giovanni

Scorza Ambrogio

====

Badano Ignazio

Guido Salvatore

Assente il signor Bisio Michele

E così in legittimo numero a tenore dell'art. 7. Tit 1. del Regio Regolamento de' Pubblici de' 6 Giugno 1775, e coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

Con Ordinato del sette Ottobre ultimo, questa Comunale Amministrazione deliberava la ristrutturazione del ponte sul torrente Carbonasca secondo le norme stabilite nella relativa perizia redatta da Cavo Paolo Camillo

Rassegnavasi copia delle dette deliberazioni alla Regia Intendenza di questa Provincia, la quale ritenuta la necessità e l'urgenza di addivenire allo eseguiimento delle opere di cui nella succitata perizia, autorizzava questo Municipio a procedere all'appalto dei lavori summenzionati e stabiliva contemporaneamente i capitoli e le condizioni dell'appalto non che il modo di pagamento come del tutto meglio appare dall'ossequiato decreto in data 23 ottobre p.p.

Sotto la data delli tredici Novembre ultimo rilasciando l'opportuno tiletto che venne pubblicato a quest'albo Pretorio fino dal giorno quattordici successivo e ripubblicato successivamente in tutti i giorni fino al presente, come ne risulta da relazione appié del medesimo rilasciata da me Segretario ricevuta.

Copia del tiletto suaccennato venne pure pubblicata nel Comune di Gavi come ne appare da rilasciate ricevute di quel Signor Segretario.

Diffidandosi in esso chiunque volesse attendere all'appalto per la ricostruzione del ponte di Carbonasca a compare nanti questo Comunale Consiglio in questo giorno alle ore dieci antimeridiane.

All'oggetto pertanto il suddetto incanto e successivo deliberamento si è radunato il prefato Consiglio nelle persone di cui sopra, alle ore dieci antimeridiane di Francia, col seguito del Serviente giurato di questo Comune, al quale previa lettura data da me Segretario sottoscritto del contenuto nella succitata perizia e relativi capitoli del presente appalto, ordinatosi dalli prelodati Sindaco e Consiglieri d'incantare, previo il suono della Campanella ad alta ed intelleggibile voce di gara l'incanto per l'appalto della ricostruzione del ponte di Carbonasca invitando ognuno a fare il suo partito in diminuzione alla somma di lire cinquecento ottanta uno, ed accesasi la prima candela proclamatasi vergine, con diffidamento al Pubblico che all'estinzione della terza ed ultima candela vergine si sarebbe addivenuto al deliberamento dell'incanto, di cui è caso, e pendente il di lei fuoco non venne fatta alcuna delibazione<sup>4</sup>

Accesasi la seconda candela, pendente il di lei fuoco, non venne fatta offerta.

Accesasi la terza candela è comparso

Bagnasco Antonio, il quale previo deposito in denaro di lire sessanta ha fatto partita per £ 580

Cavo Sebastiano, previo deposito di Lire ottanta ha offerto “ 579

Accesasi la quarta candela, Decavi Giovanni, previo deposito di lire sessanta ha fatto partito per £ 578

---

<sup>4</sup> In diritto, *giudizio di d.*, procedimento che deve svolgersi perché possa avere efficacia giuridica in uno stato la sentenza emanata in un altro stato.

Accesasi la quinta candela Anfosso Bartolomeo, facendo prima il deposito di lire sessanta, ha fatto partita per	lire	570
Bagnasco Antonio suddetto ha aperto	“	565
Decavi Giovanni, ha fatto partito per	“	564
Accesasi la sesta candela Antonio Bagnasco ha offerto		563
Cavo Sebastiano ha offerto	“	562
Accesasi la settima candela, Bagnasco Antonio offerse	“	559
Accesasi l’ottava, Cavo Sebastiano ha fatto partito per	£	558
Accesasi la nona, Bagnasco sud.° ha offerto	£	555
Accesasi la decima, Decavi ha offerto	£	554
Accesasi l’undicesima Bagnasco ha offerto	£	553
Accesasi la duodecima, Decavi fa fatto partito per	“	552
Accesasi la decimoterza, Cavo Seb.no suddetto ha offerto	“	551
Accesasi la decima quarta, Repetto Gio Batta, previo il deposito di lire sessanta ha fatto Partito per	“	540
Accesasi la decimaquinta, De Cavi Giovanni suddetto ha fatto partito per lire	“	533
Repetto Gio Batta per	“	530
Decavi Giovanni suddetto, ha fatto partito per	“	525

Accesasi la decimo sesta candela vergine, pendente il di lei fuoco non venne più fatto verun partito. Per il che resta il presente appalto deliberato a favore del signor Decavi Giovanni, di [?] Angelo, ultimo miglior offerente, per la somma di lire cinquecento venticinque, e sotto l’esatta osservanza dei capitoli summentovati, obbligandosi di far eseguiti ed ultimati i lavori, di cui è caso a tutto il mese di maggio prossimo venturo, restando in pari tempo convenuto, che qualora l’escrescenza delle acque od altra forza maggiore venisse a cadere, e perciò a distruggersi il pillone di mezzo, di cui al numero quattro della perizia, sarà in tal caso tenuta la comunità ricostruirlo a proprie spese, ed il deliberatario percepirà in meno sul prezzo totale dell’appalto, quello, a cui ascende la sistemazione, ossia riparazione del pillone suaccennato, come dal n° 4 della detta perizia. E mandando il Consiglio a me Segretario restituirsi ai predetti obblatori i loro rispettivi depositi, e ritenersi quello del Signor Decavi fino a che abbia esso passato l’atto di sottomissione, e quello approvato dall’Ufficio d’Intendenza, si sono tutti quanti dopo, previa lettura, sottoscritti coi testimoni.

All’originale /vv/ Carlo Scorza Sindaco – Giovanni Bisio – Scorza Ambrogio = Ignazio Badano = Guido Salvatore = Giuseppe Bisio testimonio, Lorenzo Repetto testimonio – not.° G.B. Morassi ?

Segr, vv Decavi Giovanni Per copia conforme

Not: Morassi G.B.

De Cavi Giovanni

Unica postilla che si approva

per copia conforme

Not. Morassi GB Sergr.o

Voltaggio Deliberamento delle opere di ricostruzione del ponte Carbonasca n. 14

Visto approviamo l’avanti esteso verbale di deliberamento dei lavori di ricostruzione del ponte Carbonasca acconsentito in capo al signor De Cavi Giovanni per il prezzo di lire cinque cento venti cinque £ 525 sotto l’esatta osservanza dei prestabiliti capitoli mandando allo stesso di passare nanti la Comunale Amministrazione l’apposito atto di sottomissione con cauzione, che dovrà sottoporsi alla nostra approvazione.

Novi addì 18. Xbre 1847

L'intendente

[firmato ???]

[3/1847/48 pagina 21 punto 5]

#### Avviso d'asta

Per Parte della Comunale Amministrazione di Voltaggio

Si deduce a pubblica notizia, che alle ore undici antimeridiane del giorno primo dicembre prossimo venturo, si procederà nella solita sala consolare, nanti la Comunale Amministrazione agli incanti e definitivo deliberamento dell'appalto delle opere di ricostruzione del ponte posto sul torrente Carbonasca sul Prezzo di lire Cinquecento ottantuna, portato dalla perizia redatta dal pratico Cavo Paolo Camillo il 12. Settembre 1847.

S'invita perciò chiunque voglia attendere all'appalto suddetto a presentarsi nella detta sala consolare nelli giorni ed ora sopra indicata per fare i suoi partiti che saranno accettati dal Segretar[i]o infrascritto in diminuzione alla accennata somma di lire cinquecento ottan'una, indi in detto giorno 1° Dicembre, dopo suonate e ribattute le ore dodici simili saranno deliberate a favore dell'ultima candela vergine, e sotto l'esatta osservanza della Perizia e relativi capitoli contenuti nell'ossequiato decreto della Regia Intendenza in data 23 ottobre 1847 N. 12 di cui ognuno potrà aver visione nella Segreteria Comunale.

#### Condizioni dell'incanto

1° Non saranno ammessi a far partita, che persone di conosciuta probità, e capacità le quali dovranno garantire le loro offerte col deposito del decimo del prezzo d'appalto in denaro o in vaglia.

2° I termini fatali per ribasso del sesto o mezzo sesto soni stabiliti a giorni quindici.

3° Le spese dipendenti dal presente appalto saranno a carico dell'imprenditore.

4° Si dichiara che negli appalti saranno operate tutte le formalità portate dal Regolamento 4° d'acque e strade

Voltaggio 13 Novembre 1847

Per detta Comunale Amministrazione

Not.° Morassi G.B Segretario

#### Relazione di pubblicazione

L'anno del Signore mille ottocento quarantasette, e dalli primo del mese di dicembre, nel Comune di Voltaggio.

Riferisce a me Segretario infrascritto il Servente Comunale Francesco Dall'Aglìo d'aver egli nel giorno quattordici Novembre ultimo scorso pubblicato l'avanti esteso Avviso d'Asta e quello aver affisso ed affisso lasciato all'Albo Pretorio pel tempo e modi soliti, e ciò tutto alla presenza di molto popolo accortosi [?] come giorno di domenica, e specialmente di Bisio Zaccaria e Ricchini Giuseppe testimoni richiesti. In fede

Not.° GB Morassi Segretario

[3/1847/48 pagina 25 punto 6]

#### Comunità di Voltaggio

Certifico io sottoscritto Segretario della Comunità di Voltaggio, che nel termine dei fatali non venne presentato alcun partito di diminuzione del sesto o mezzo sesto al prezzo di lire

Cinquecentoventinque, a cui con atto consolare in data primo dicembre ultimo scorso venne deliberato a favore del signor Decavi Giovanni di Angelo, nato e residente in questo comune l'appalto per la ricostruzione del Ponte detto di Carbonasca.

In fede del che si è rilasciato il presente Certificato  
Voltaggio il 17 dicembre 1847  
Not. ° G:B. Morassi Segr. Com.le

[3/1847-48 pagina 28 punto 7)

Perizia della spesa per la ricostruzione del Pillone di mezzo del Ponte sul Torrente Carbonasca		
1° Per spacciare le fondamento fino allo scoglio netto ed eguagliarlo Lire nuove	£	20
2° Costruzione del Pilone in Palmi otto larghezza e di palmi sedici lunghezza e di Palmi sedici altezza formanti Canelle sette	£	182
Dovendosi il detto Pilone nella parte verso la corrente finir con punta rotonda con attaccarsi al pezzo rimasto in piedi, levando però ciò che è movibile		
3° Spesa in ristori del pezzo rimasto con rifonderlo in tutte le Parti	“	10
Essendo necessario per detti lavori le Pietre più buone esistenti nel luogo stesso, e calce buona ed arena ben purgate. <sup>5</sup>		
4° Per Spesa di Perizia Collaudazione e Carta Bollata, in tutto	“	8
<hr/>		
Totale	£	220

Voltaggio li 21 7bre 1848  
Antonio Bagnasco muratore

[3/1847-48 pagina 32 punto 8)

Atto Consolare  
[a stampa riempito a mano]

Provincia di Novi  
Comune di Voltaggio  
N. 56

Data 1848 27 Settembre

Oggetto: Ricostruzione del pillone di mezzo del ponte posto sul torrente Carbonasca.

L'anno del Signore mille ottocento quaranta otto ed alli Ventisette del mese di Settembre nel Comune di Voltaggio e nella solita Sala della Adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine di detta Comunità di Voltaggio e previo il consueto suono di campana e gli avvisi in iscritto recati a caduno dei suddetti Consiglieri dall'Usciere Comunale Francesco Dall'Aglio, conforme alla relazione fattane dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, a cui sono intervenuti i Signori

Consiglieri ordinari  
Bisio Giovanni

Consiglieri Aggiunti  
===

---

<sup>5</sup> Un'arena ben purgata si riferisce a una sabbia che è stata accuratamente pulita e lavata, in modo da essere priva di impurità come argilla, limo o altre sostanze estranee. Il termine "purgata" in questo contesto è un participio passato del verbo "purgare", che significa "pulire, depurare, rendere puro". Questa espressione è usata in particolare nel settore edilizio o in quello dei materiali da costruzione, dove la qualità e la pulizia della sabbia (l'arena) sono fondamentali.

Badano Ignazio

Guido Salvatore

Bisio Michele

Assenti i signori Scorza Ambrogio [sic]

E così in legittimo numero a tenore dell'art. 7 tit. 1 del Regio Regolamento de' Pubblici del 6 Giugno 1775, e coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

In questa radunanza il Signor Sindaco espone che, p l'escrescenza delle acque, e l'eccessiva quantità di nevi avutesi nello scorso inverno, sarebbe caduto e perciò interamente rovinato il Pilone di mezzo del Ponte stabilito sul Torrente Carbonasca.

Che per tale accidente mentre l'Impresario per la ricostruzione del detto Ponte sarebbe nell'impossibilità di eseguire la sua impresa, troverebbesi il Comune nell'obbligo di riffare il pilone medesimo a tutte sue spese a termini del Deliberamento in data del Primo Dicembre ultimo scorso.

Che a un tal fine avrebbe egli fatto compilare dal Muratore Antonio Bagnasco la Perizia per la ricostruzione del pilone caduto la quale ascendere la relativa spesa a Lire Duecentoventi

Che in fine, ad evitare le formalità e le spese di un nuovo incanto per la accennata spesa egli proporrebbe i affidarne l'eseguimento all'Impresario del Ponte Signor Giovanni De Cavi al prezzo di Lire Duecento venti, sotto deduzione di Lire undici e Centesimi Sette per Cento, ribasso ottenuto nel primitivo incanto.

Ed il Comunale Consiglio

Visto l'Atto di deliberamento del Primo Dicembre ultimo

Vista la Perizia redatta dal Muratore Bagnasco

Ritenuto, che non sarebbe vantaggioso pel Comune il sottoporre la ricostruzione del Pilone di cui si tratta all'esperimento di nuovi incanti

Ritenuto che, non solo per la avanzata stagione, ma ancora, e molto più per trovarsi la Cassa Comunale affatto esausta di mezzi non potrebbesi al presente por mano all'eseguimento del ridetto lavoro

Hà unanime deliberato quanto in appresso:

Primo. Doversi ricostruire il Pilone di mezzo del Ponte Carbonasca secondo la Perizia redatta dal Muratore Bagnasco

Secondo. Sarà affidata l'esecuzione del lavoro medesimo all'Appaltatore Signor De Cavi al prezzo di lire Centonovantacinque e Centesimi Sessantacinque

Terzo. Il prezzo di detto lavoro sarà pagato all'Appaltatore un mese dopo la sua Collaudazione

Quarto. il lavoro medesimo sarà eseguito nella Primavera prossima e dietro avviso di questa Comunale Amministrazione

Quinto. L'Appaltatore appena approvato il presente ordinato passerà atto di sottomissione per la retta esecuzione di quanto viene in esso deliberato.

Sesto. La somma necessaria pel pagamento del lavoro sarà imposta nel Causato 1849.

Settimo. Il presente verrà pubblicato, e quindi sottoposto alla Superiore Approvazione.

E precedente lettura e conferma, si sono tutti sottoscritti.

All'originale sottoscritti:

Scorza Sindaco

Giovanni Bisio Consigliere

Badano Ignazio Consigliere

Bisio Michele Consigliere

Guido Salvatore Consigliere

Notaio Morassi Segretario

Per copia conforme  
Not.º Morassi Segretar[i]o Com.le

*Relazione di pubblicazione*

L'anno del Signore mille ottocento quarantotto ed alli sei del mese di ottobre in Voltaggio. Riferisce a me Segretario Com.le infrascritto il serviente Francesco Dall'Aglia d'aver egli nel giorno 1.mo corrente mese pubblicato l'avanti esteso ordinato, e quello avere affisso ed affisso all'Albo Pretorio pel tempo e modi soliti alla presenza di molto po[po]lo accorsovi, e specialmente delli Guido Giulio e Repetto Giovanni Battista testimoni richiesti: dichiaro inoltre che dalle seguitone pubblicazioni non è insorto alcun richiamo od opposizione contro il presente Ordinato. In fede  
Nº 7 Not.º Morassi Segretario Com.le

Voltaggio Comunità

Visto inseguendo [?] la facoltà confertami dall'intendenza Generale di Genova con ossequiato foglio del 16 c.te mese n. 3468.

Approviamo l'avanti esteso ordinato per la ricostruzione mediante la somma di £ 195.65 del pilone del vecchio ponte sul torrente Carbonasca esportato dall'acqua, con che a norma del parere del sig. Ingegnere Prov.le l'esecuzione di un tal lavoro sia protratta alla seguente primavera ed il comune proponga i fondi necessari sul Causato 1849 = essendo poi conveniente giusto l'avviso succitato dell'ing.re [?] di stabilire durante l'attuale invernale stagione il passaggio provvisorio sul d.,º torrente per mezzo di una pedanca sarà cura del sig. Sindaco di dare prontamente le occorrenti disposizioni per la provvista e collocamento a sito del d.º passatojo salvo a provvedere a suo tempo al pag.to dell'occorrente spesa.

Novi addì 18 Dbre 1848

L'Intendente De Benedetti [?]

[cart. 3/1847-48 ]

Ill.mo Sig. Cav. Intendente

I varii Capi di famiglia del Comune di Voltaggio residenti nella Valle di Fiaccone, e così separati dal Capoluogo del detto Comune dal Torrente Carbonasca, che ebbero a porgere già i loro riclami a quest'ufficio col loro ricorso al medesimo presentato il 31 agosto 1847, hanno l'onore di nuovamente rappresentare alla S.V. Ill.ma

Che la Comunale Amministrazione di Voltaggio eccitata a deliberare sulla verità di loro esposizioni, con apposita deliberazione, riconosceva colla medesima la conseguente indispensabile premurosa necessità dell'implorata ricostruzione del preesistente, e diroccato Ponte sul detto Torrente Carbonasca.

Che dalla Superiore Autorità pure venivano quindi riconosciute la verità, e necessità sudette, e dati per conseguenza gli opportuni provvedimenti per lo stanziamento dei necessarii fondi nei Causati di quel comune, e per la immediata esecuzione dell'opera.

Che dopo essere stata questa appaltata ad un Giovanni Decavi di Voltaggio, essendo succeduto il diroccamento del Pilone del vecchio Ponte, che doveva servire all'appaltata ricostruzione, tale diroccamento fu causa di una novazione allo stato del luogo, e della spesa, e quindi del bisogno di di nuove disposizioni date dal Consiglio Comunale con suo atto Consolare del mese di settembre scorso.

Siccome per altro sarebbesi in questo rimandata alla prossima primavera la esecuzione dell'accennata spesa, i predetti Capi di famiglia Esponenti trovansi necessitati a rinnovare i loro riclami, perché, in vista della somma urgenza riconosciuta, e sanzionata dalla Comunale

Amministrazione, non meno che dalla Superiore autorità, della ricostruzione dell'accennato Ponte, non abbia a rinnovarsi nel prossimo inverno l'inconveniente di tanto nocimento ai Terrazzani di quei luoghi, di trovarsi per lunghi e lunghi giorni segregati dal Comune, mancante perciò del bisognevole tanto sotto il rapporto degli affari Commerciali e Domestici, quanto sotto quello dell'assistenza medico chirurgica, e dei soccorsi della Religione.

Ricorrono essi pertanto di bel nuovo alla S.V. Ill.ma.

Umilmente supplicandola volersi degnare di dare i provvedimenti necessari perché; a vece della prossima primavera, abbia ad essere fin d'ora eseguita la ricostruzione del memorato Ponte.

Tanto sperando ottenere dalla di lei bontà e giustizia, si rassegnano con profondo rispetto [??]

Per gli Esponenti

Lorenzo Questa Proc.re [?] Coll.º [?]

[firmato] [??]

Voltaggio Comunità N° 4

Visto

Mandiamo comunicarsi colle unite carte l'avanti esteso ricorso dei Terrazzani della Valle di Fiaccone territorio di Voltaggio al Signor Ingegnere P.le per l'apprezzato suo parere in merito all'istanza dai medesimi fatta, perché venga senza indugio eseguita la costruzione del ponte di Carbonasca e del vecchio pilone di detto ponte, invece di rimandarla alla veggente primavera indicando se nessun danno possa derivare al Comune ove venisse accolta favorevolmente l'istanza dei riclamanti il che vista sarà provveduto.

Li 9.9mbre 1848

L'Intendente

De Benedetti

V.º Risultando dalla Perizia che si deve spacciare le fondamenta sino allo scoglio netto, eguagliarlo senza indicazione della profondità cui potrà presumibilmente incontrarsi e costruire il pilone con sassi e calce non identico, e ritenendo la situazione montagnosa e molto fredda del territorio di Voltaggio, non che la neve caduta, ed il gelo manifestatosi da più giorni, il sott.º pensa essere troppo avanzata la stagione per eseguire lo Scavo, e d il prosciugamento della fondazione nel letto del Torrente colla tenue somma di £ 20.00 calcolata nella perizia, e per ottenere il necessario assodamento, e la conservazione del pilone che deve reggere il ponte, ed è in senso per non compromettere la costruzione convenga differirla fino alla veggente primavera, salvo a riconoscere se si potesse supplirvi durante l'inverno con una pedana provvisoria.

Novi li 27 Novembre 1848

L'Ingegnere della Provincial

Gio Luigi Clevico [?]

[cart. 3/1850] De Cavi Ponte di Carbonasca

Voltaggio / Sr. Decavi appaltatore della ricostruzione del ponte Carbonasca.

Voltag. 8 maggio 1850

Nell'assumere l'Amministrazione economica di questo Comune, ho dovuto riconoscere siccome la S.V. dist. [?] siasi resa deliberataria della ricostruzione del ponte di Carbonasca per £ 525 e di quella del pillone di mezzo di detto ponte per £ 195.65.

Non constandomi però che ella abbia finora passato l'atto di sottomissione prescritto dai relativi decreti, la invito tanto eseguire entro giorni [non indicato] oppure a significarmi entro tale spazio di

tempo se Ella intende di desistere da siffatta impresa, annotandomene in tale ipotesi per lettera le condizioni, affinché possa sottoporle alle deliberazioni del Consiglio.

Persuasamente delle sue premure nel darmi riscontro a riguardo di questa pratica. [??] pregio

[cart. 3/1850]

Voltaggio addì 11 Maggio 1850

In riscontro del grato suo foglio ricevuto in mia assenza [sic] da mio padre donde [?] m'invitava la S. V. Ill.ma a voler passare al contratto dei lavori [?] da eseguirsi per la opera di costruzione del ponte *Carbonasca* o di lasciare l'impresa sono a darle la presente risposta. Non difficolterej passare al contratto ogni qual volta mi venisse segnato dalla S. V. Ill.ma come pure cedere lo stesso purché mi fosse dato addire di ritirare il mio deposito senza pagare spese di sorta né per incanto ed altro, che mi fosse pagata le m.me 2 [?] di calce bagnata sul luogo del lavoro portata.

Lascio intanto alla S.V. la facoltà di scegliere quel partito [?] che più le agrada e che crede possa essere di vantaggio al comune, essendo questo l'unico fine che mi farebbe desistere dalla mia Impresa. Persuasamente intanto che la sua saggezza saprà fare tal scelta la prego al più presto di segnarmi [?] un risultato per mio governo mentre con tutta stima e rispetto le sarò [?] prontissimo a suo cenno sono ...

D.S.V. Ill.ma

Devot. Umilis. Servo

De Cavi Giovanni

---

[Cartella n. 4 Lavori pubblici Costruzione di un cavalcavia tra lo Stabilimento Idroterapico e la Chiesa Parrocchiale 1883 – 1884]

[cart 4 1883]

[documento cancellato]

Ill.mo Sig.r Sindaco e Consiglieri Municip.li di Voltaggio.

Da molti anni lamentavasi lo sconcio del deposito d'immondizia nello spazio che esiste tra il fabbricato dello Stab.º Balneario e la Chiesa Parrocchiale. Questo sconcio è ora reso più evidente dopoché detto spazio da ristretto che era ora si è reso ristrettissimo per l'ingrandimento della Chiesa ed ogni giorno abbiamo il doloroso e vergognoso spettacolo di persone che vengono a deporre orina ed altre immondizie precisamente in faccia alla porta di entrata ed in tutta vicinanza di uno Stabilimento eminentemente sanitario.

Questo fatto urta troppo tutte le leggi d'igiene e di civiltà per non meritare che codesta onorevole Amminstraz.ne Comunale se ne occupi seriamente.

Allo scopo di mettere un riparo a questo stato di cose il Sottoscritto anche a nome dei suoi Soci implora quest'Onorevole Municipio il permesso di apporre una cancellata in ferro od in legno che dallo spigolo della Chiesa Parrocchiale raggiunga la prima finestra dopo il portico dello Stabilimento nella forma e misura incirca descritte nel piano che unisco a questa mia.

La cancellata suddetta avrà un'apertura rastello al centro, le cui chiavi saranno consegnate al Municipio e ai Proprietari delle case e terre aventi diritto più necessario ed immediato al passaggio nello spazio che si rinchiuderebbe. Non posso a meno di fare osservare che il viottolo di cui provvisoriamente o definitivamente si dimanda la chiusura, non dà accesso a nessuna proprietà od altra via necessaria e che serve quasi esclusivamente a coloro i quali vanno a deporre immondizie al riparo del muro di cinta dello Stabilimento, immondizie che inquinano ed ammorbano l'aria ai sig.ri Balneanti che passeggiano in giardino; fatto gravissimo e che potrebbe avere serie conseguenze.



Il sottoscritto si sottopone a tutte quelle condizioni che codesto Municipio crederà opportuno d'imporre a questa concessione onde tutelare i diritti di proprietà del suolo pubblico. I supplicanti onde procedere a possibili urgenti bisogni della popolazione passeggiante in Piazza si obbligano di far mettere a loro spese un orinatojo pubblico in marmo della forma di quelli esistenti in Genova in via Oliva sotto l'arco che riunisce i due caseggiati dello stabilimento.

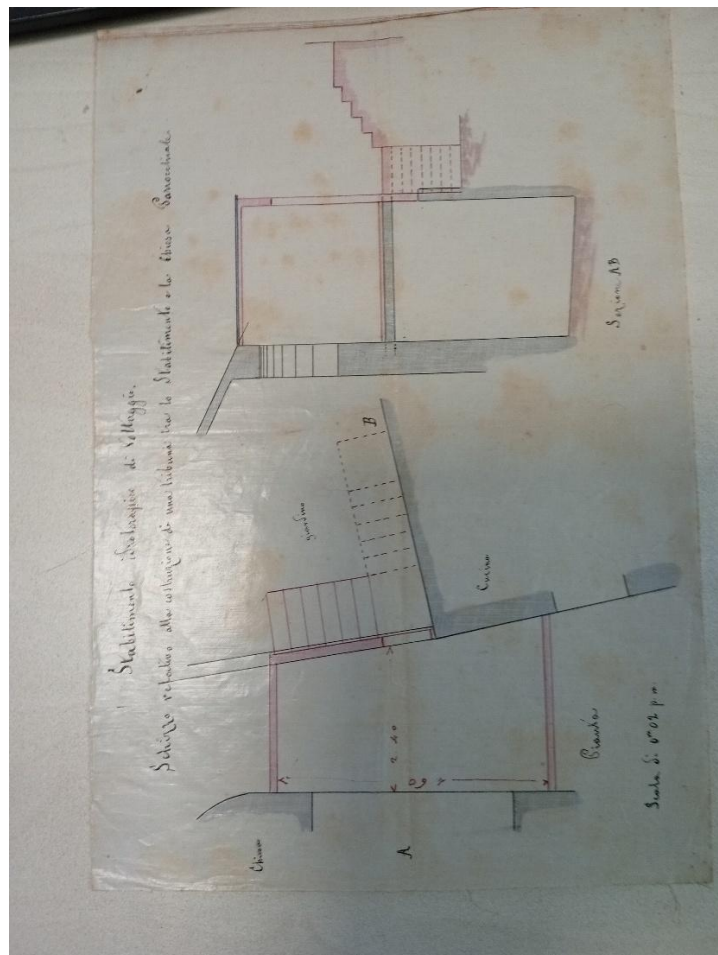
I sottoscritti inoltre chiedono a questa onorevolissima Amministrazione Comunale il permesso di costruire un piccolo arco o cavalcavia nella parte più ristretta del vicolo suddetto fra la Chiesa ed il muro di cinta dello Stabilimento per dare accesso ad una tribuna prospiciente nella Chiesa Parrocchiale previo l'assenso che fossero per ottenere da questa Ill.ma Fabbriceria, il tutto secondo il tipo che si unisce alla presente.

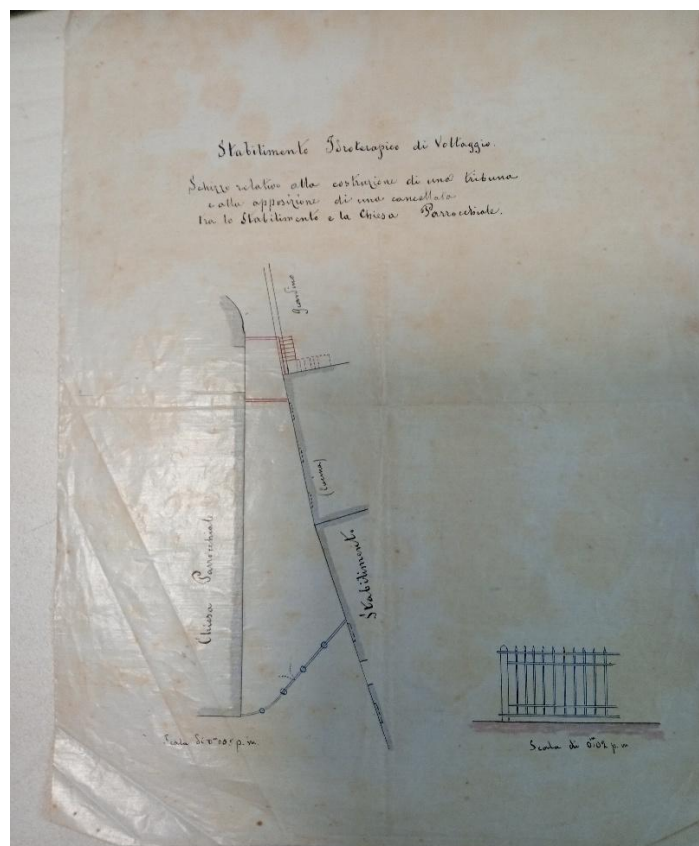
Voltaggio 9 Luglio 1883

Dott. Gio: Batta Romanengo

Anche a nome dei soci Pietro Romanengo

e Vincenzo Benetti [?]





[cart 4 1884]

Ill.mo Sig.r Sindaco e Consiglio del Comune di Voltaggio

Oggetto Cavalcavia

A seguito di decisione presa da questa Fabbriceria parrocchiale pel prolungamento del Coro, onde renderlo nella forma e nell'estensione proporzionato all'ingrandimento fatto della Chiesa stessa, rendesi necessaria la costruzione d'un cavalcavia sopra quel tratto di terreno proprietà di questo comune.

La fabbriceria comunque possa essere il fatto e nell'urgenza di provvedere confida pienamente, che stante la pochissima entità della cosa, e stante che l'occupazione riflette un beneficio, che la popolazione riceverebbe, e di cui il Consiglio comunale e la rappresentanza legale riconosciuta la veridicità dell'esposto, vorrà degnarsi concedere quanto è oggetto della presente.

E cogliendo l'opportunità per scriverle distintamente passano a dirsi.

A SS.LL. Ill.me

Voltaggio, il 1° Febr. 1884

Dev.mi Servi

I fabbricieri

Raffaele Prev. Odino

Natale Bisio

Repetto Gio Batta

Cavo Giov. Battista

[cart 4 1884]

Circondario di Novi Ligure Comune di Voltaggio

Verbale d'adunanza del Consiglio Comunale

Adunanza straord. autorizzata dal sig. S. Prefetto

Oggetto: Concessione di Cavalcavia ai Sig.ri F.lli Romanengo

L'anno mille ottocento quattro addi dieci del mese di febbraio in Voltaggio e nella solita Sala delle adunanze-

Nelle legali forme e sotto la Presidenza del signor Sindaco

Si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sig. Membri.

Scorza Costantino Sindaco

Cosso Barneo, Repetto Benigno, Anfosso Salvatore, Bisio Vincenzo, Scorza Ambrogio, Bagnasco GBatta, Cavo Antonio e Decavi Gio Gerolamo e così in legittimo numero quantunque trattasi di pratica di seconda convocazione, assistente me infrascritto Segretario

Dichiarata aperta la seduta il Consigliere Decavi dichiara di non prendere parte alle deliberazioni

Omissis

Il Presidente fa dare lettura d'un'istanza dei Signori fratelli Romanengo proprietari dello stabilimento idroterapico per costruire un cavalcavia che dal detto stabilimento metta alla chiesa parrocchiale e precisamente nella salita al Castello.

Il Consiglio esami[na]to il piano prodotto e considerando che l'altezza della costruzione di detto cavalcavia è tale da non portare pregiudizio al pubblico né a carichi che potessero transitare in quella salita

Accoglie favorevolmente il riclamo per tutto quanto può riflettere il Municipio ed ciò all'unanimità di voti

Del che si è redatto il presente verbale il quale viene sottoscritto a norma di legge

Il Presidente f.to Scorza

Il Consigliere anziano f.to Bisio

Il Segretario f.to Dellacella

Per copia conforme ad uso Dellacella

Visto Il Sindaco

f.to Scorza

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'albo pretorio ieri giorno festivo e non ha dato luogo a riclami.

Voltaggio 18 febbraio 1884

Dellacella Segr. N. 619

Visto

Novi 15 marzo 1884 Voltaggio

Il Sotto Prefetto

[???

[cart. 4 1884]

Sotto Prefettura Novi Ligure

Divisione 2<sup>a</sup>

Prot. Gen. N° 619

Risposta alla lettera del [non indicato] N° [non indicato]

Divisione [non indicato] Sezione [non indicato]

Oggetto Concessione di cavalcavia ai Signori Romanengo

Signor Sindaco di Voltaggio

Novi Ligure addì 21 febbrajo 1884

Alla deliberazione di cotesto Consiglio Comunale del 1°. corr. mese relativa alla concessione di cavalcavia al Sig. Romanengo non venne unito il piano dei lavori fa farsi e l'istanza dei proprietari dello stabilimento IDROTERAPICO [sic].

Invito la S.V. a trasmettermi i suddetti documenti onde l'ufficio possa farsi un chiaro concetto sulla entità della concessione e se la medesima riserba il carattere di una servitù che in tale caso occorrerebbero i provvedimenti anche da farsi della Deputazione Provinciale.

Il Sotto Prefetto

[???

---

[Cartella n. 5 Lavori pubblici Impianto di orinatoi pubblici 1888 – 1889

[cart 5 1888]

[lettera manoscritta su foglio intestato Comune di Voltaggio senza destinatario e senza data]

L'assessore Repetto mi ha rimesso l'indirizzo di cotesto laboratorio di marmi per cui ne profitto per farvi conoscere che questi Comune ha bisogno di N° 4 sedili la latrine con desco in piano lasciandovi pedali e buco il tutto delle dimensioni segnate nel foglietto disegno che si unisce [non rinvenuto] e ultimati di Rota [?] vi è pure bisogno di diversi orinatoi delle seguenti dimensioni: m. 1.10 [?] per 0.35 per 0.15 con vaschetta sotto finiti a lucido.

Scrivetemi a volta di corriere il prezzo ristretto di ciascun sedile per latrina di marmo bianco ordinario ed il prezzo di ciascun orinatoio, ed in bardiglio.<sup>6</sup>

Per VS norma i sedili per latrina quando questo Comune intenda darvene ordinazione, dovranno essere ultimati nel più breve termine possibile e quanto agli orinatoi basterà averli per il mese di aprile 1890. [nella facciata retrostante è scritta la prima parte della lettera di cui in precedenza]

[cart. N. 5 1888]

Novi , 18 Ottobre 1888

Onorevole Sig. Sindaco del Comune di Voltaggio

Le rimetto il preventivo di N. 4 Latrine di M. 0,95 x 0,85 e dello spessore fi C. [?] 0,02, stampa di 2 piedi, e buco rettangolare, lavorate a ruota finite l'una a £ 30 bene inteso consegnate al laboratorio Novi.

Orinatoi di M. 1.10 x 0.35 x 0.15 di massello in marmo bianco, con vaschetta e buco, lucidati finiti in regola, consegnati alla stazione di Serravalle l'uno £ 40.

I medesimi in bardiglio l'uno £ 45.

Colgo l'occasione di riverirla

D.mo

Aristide [?] Landi [?]

N.B. che gli orinatoi vengono consegnati alla stazione di Serravalle perché si eseguiscono a Carrara

[cart. 5, 1888]

A seguito della deliberazione 30 Settembre u.s. del Consiglio Comunale si sono adunati in quest'ufficio Comunale i Signori

---

<sup>6</sup> Il bardiglio, nelle sue varietà di colore, appartiene alla famiglia dei marmi di cui fanno anche parte i marmi bianchi, i cipollini, le breccie ed altri ancora. Sono materiali di media durezza e facile lavorabilità. Molto spesso, sono impiegati in rivestimenti murari, pavimenti, davanzali

Scorza Costantino, Romanengo Cav. Gio Batta e Repetto Pietro nominati in seduta del Consiglio stesso del 9 detto mese per studiare la pratica per l'impianto degli orinatori in questo abitato.

Unanime hanno deliberato di fare le seguenti proposte

1. Confermare l'impianto [?] di cinque orinatori nelle località già indicate
2. Di prendere in affitto l'acqua derivante dall'Acquedotto Cosso mediante il pagamento di £ 25 annue per ogni orinatoio
3. Di corrispondere inoltre £ 25 annue al signor Cosso per l'acqua che occorre ad adacquare le vie pubbliche con apposito recipiente.

In quanto alla spesa dell'impianto visto i prezzi forniti dal Marmaio Ricchini di Genova in £ 37 [?] per ogni orinatoio di marmo bianco e £44 di bardiglio

Hanno ritenuto che per la nettezza dei medesimi si rendono migliori quelli di bardiglio e che d'altronde è poca cosa la maggior spesa occorrente.

Propongono l'acquisto di quest'ultima qualità che con la spesa di posizione a posto, trasporto dei materiali da Genova a Voltaggio può rilevare in complesso a £ 70 per ciascuno.

Voltaggio 23 8re 1888

Scorza Costantino

Repetto Pietro fu [?]

[cart. 5 1888]

Sig. Sindaco di Voltaggio. Sotto Prefettura di Novi Ligure Divisione 1 Risposta alla lettera del [non indicato numero [non indicato] Divisione E Sezione G

Oggetto Impianto di orinatori pubblici

Novi 21 Novembre 1888.

Le condizioni speciali in cui trovasi cod. Comune per essere durante la stagione estiva ad autunnale centro piuttosto frequentato di villeggianti e forestieri che vi si recano per motivi di sùte, potrebbero in certo modo giustificare la delib.ne di codesto Consiglio Com.le del 31 Ottobre u.s. relativa all'oggetto a margine segnato; ma non riesco a darmi ragione della spesa che il Comune intenderebbe addossarsi per prendere in affitto l'acqua occorrente per lo innaffiamento perenne degli orinatori, spesa che, bisogna pur convenire, è abbastanza gravosa e specialmente perchè di carattere continuativo.

Per conseguenza acciò cod. Comune non esca da limiti di una saggia e bene ordinata

Amministrazione, dovrebbe adoperarsi per vedere di ottenere condizioni più favorevoli, e in caso di infruttifero risultato, dar prova dei fatti tentativi, dimostrando anzitutto la necessità della spesa, e producendo all'uopo una perizia, una relazione tecnica od altro.

Tali sono le osservazioni che io non posso a meno di fare sulla deliberazione in esame poichè così com'è redatta, non potrebbe certo essere presa in seria considerazione dalla Deputazione Prov.le, alle cui determinazioni dovrà essere assoggettata.

Il Sotto prefetto

[???

[cart. 5 1888]

Minuta di lettera da scrivere al Sig. Sotto Prefetto.

Rispondo con qualche ritardo alla pregiata nota segnata al margine, perchè ho dovuto attendere la relazione dell'Ingegnere Giorgio Finocchio, che giusta la richiesta della S.V. Ill.ma unisco alla pratica, in appoggio alla deliberazione relativa agli orinatori.

Quanto al Sig. Cosso non ha voluto consentire alcun ribasso dicendo di aver fatto anche troppo concedendo l'acqua al Comune a meno di quello che la fa pagare ai poveri.

Spero che la relazione Finocchio appianerà i dubbi insorti e la S.V. Ill.ma vorrà trasmettere la pratica all'Onor.le Deputazione Provinciale per la sua autorizzazione  
Gradisca ecc.  
Il Sindaco

[cart. 5 1889]

Sotto Prefettura di Novi Ligure div. 1 n. 201 allegato n. vari riposta alla lettera n. [non indicata]  
Novi Ligure li 1 Febbraio 1889.

Al Sig. Sindaco di Voltaggio

Si spediscono gli uniti atti pel provvedimento ivi indicato.

Atti spediti oggetto	Provvedimenti pel quale si fa la spedizione
Decreto della Deputazione Prov.le corr.te N. 75 che approva la delib.ne Cons.re 31 8bre p.p. relativa all'impianto di 5 orinatoj pubblici	Per l'esecuzione

p. il sotto Prefetto

C. Testera [?]

[cart. 5 1889]

Sotto Prefettura di Novi Ligure div. 1 n. 2723 allegati n. 1 riposta alla lettera [non indicato] n. 5  
Novi Ligure il 9 novembre 1889

Al Sg. Sindaco di Voltaggio

Si spediscono gli uniti atti pel provvedimento ivi indicato.

Atti spediti oggetto	Provvedimento pel quale si fa la spedizione
Decreto Sotto Prefettura in data 3 corrente col quale è sospesa la delib.ne 12.10.89 di codesta Giunta municipale, portante pagamento di spesa per lavori orinatoj.	Provvedimento pel quale si fa la spedizione che trasmette a V.S. per ogni effetto di legge

IL SOTTO PREFETTO

[???

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
[inseriti nel precedente fascicolo]

Visto la deliberazione in data 12 Ottobre colla quale la Giunta Municipale di Voltaggio statuisce di pagare sul fondo stanziato nel bilancio in corso per la spese obbligatorie imprevedute la somma di £ 114.25 occorsa per rubinetti, cassette di ghisa e tubi di piombo cogli orinatoj

Visto il Decreto del Sotto Prefetto di Novi Ligure del 8 corrente col quale è stata sospesa la suddetta deliberazione

Visti gli art.i 165 e 265 del testo unico della legge comun.e e Prov.e approvata con R. Decreto 10  
Febbraio 1889

Per gli stessi motivi adottati dal S. Prefetto nel citato suo Decreto

Decreta

Art.1° La deliberazione della Giunta Municipale di Voltaggio sopraccennata è dichiarata nulla perché contraria alla legge.

Art. 2° Il Sig. Sotto Prefetto di Novi Ligure resta incaricato dell'esecuzione del presente Decreto di cui sarà data notizia al Consiglio Municipale a cura di quel Sig. Sindaco nella prima adunanza consigliare.

Alessandria 9 novembre 1889  
Il Prefetto

SOTTO-PREFETTURA  
DEL CIRCONDARIO  
DI NOVI LIGURE  
Il Sotto Prefetto  
[inseriti nel precedente fascicolo]

Vista da delib.ne 12 8bre 1889 colla quale la Giunta Municipale del Comune di Voltaggio manda pagare sul fondo stanziato nel bilancio 1889 per le spese obbligatorie impreviste la spesa di £ 144,35 occorsa per *rubinetti, cassette di ghisa e canali di piombo posti agli orinatoii*:  
Ritenendo che tale spesa non può dirsi imprevista dacché nel bilancio 1889 e precisamente alla cat. 3. Tit. 2° art. 55 figura uno stanziamento di £ 100 per costruzione orinatoii  
Che quindi la spesa in discorso avrebbe dovuto prelevarsi anziché dal suaccennato fondo impreviste da quello di cui alla cat.3. Tit. 2. Art. 55.

Che se, (come si è certezza) tale fondo sia di già quasi esaurito per precedenti spese

(delib. G.ta - 16 Giugno 1889	Parcella Percivale Mario	£ 17,50
- " 3 Agosto 1889	id Ricchini Antonio	" 228,00
		(di cui 200 su residui passivi)
- Id 12 8bre 1889	id Carrosio B.meo	" 38,95
- Id 19 8bre	id Cavo [?] Carlo	15,00
		=====
		£ 299,45
(dettr. il fondo residui)		" 200
		=====
Disposte		£ 99,45
sul fondo di di £ 100 (di cui all'art. 55 cat. 3 tit.2		
		=====
Resta disponibile		£ 00,55 p.
		bilancio 1889

Occorre impinguarlo o ripristinarlo fino alla bisognevole somma con storno da altri fondi di bilancio.

Che col prelevare la somma necessaria dal fondo impreviste (tit. 2 cat. 9) ciò che ha fatta la Giunta di Voltaggio si ha uno storno implicito dalla suddetta cat. 9. Tit. 2. alla Cat. 3. tit medesimo, per quanto poco corretto pei rapporti della Contabilità Com.le

Ritenendo infine che gli storni da una categoria all'altra del bilancio sono di competenza del Consiglio Com.le e che per conseguenza la Giunta, esorbitando dalle sue tassative attribuzioni ha violato la legge. Che d'altra parte e prima di trattare di storno di fondi, dovrà il Consiglio Com.le di Voltaggio sanzionare o disapprovare la maggiore spesa occorsa come gli fa obbligo l'art. 111, 162 e 163 della legge Comunale e Prov.le

Decreta

La sud.<sup>a</sup>delb.ne della Giunta Com.le di Voltaggio è sospesa nei suoi effetti.

Copia del presente si comunica al Sindaco di Voltaggio e al Prefetto per gli ulteriori provvedimenti.

Novi Ligure 3 Novembre 1889

Il Sotto Prefetto

[???

[cart. 5 1889]

Sotto Prefettura di Novi Ligure div. 1 n. 2940 allegato n. a vari riposta alla lettera [???] n. 5

Novi Ligure il 13 dicembre 1889

Al Sg. Sindaco di Voltaggio

Si spediscono gli uniti atti pel provvedimento ivi indicato.

Atti spediti oggetto Decreto di annullamento della delib.ne di codesta Giunta Municipale per pagamento di lavori ai pubblici orinatori	Provvedimento pel quale si fa la spedizione che trasmetto a V.S. per l'esecuzione con cio [?] deplora che il Consiglio abbia deliberato di porre l'acqua per gli orinatori e quindi è contrario allo storno di fondi approvato meno tre
---	--

[cart. 5 1889]

Sotto Prefettura di Novi Ligure div. 1 n. 2940 allegato n. a vari riposta alla lettera [???] n. 5

Novi Ligure il 13 dicembre 1889

Al Sig. Sindaco di Voltaggio

Si spediscono gli uniti atti pel provvedimento ivi indicato.

Atti spediti oggetto Decreto di annullamento della delib.ne di codesta Giunta Municipale per pagamento di lavori ai pubblici orinatori	Provvedimento pel quale si fa la spedizione Che trasmetto a V.S. per l'esecuzione Con cio [?] deplora che il Consiglio abbia deliberato di porre l'acqua per gli orinatori e quindi è contrario allo storno di fondi approvato meno tre
---	--

Il sotto Prefetto

[???]

[Cartella n. 6 Lavori pubblici Illuminazione pubblica 1888 – 1889]

[cart. 6 1888]

Circondario di Novi Ligure Comune di Voltaggio

VERBALE D'ADUNANZA

della Giunta Municipale

[2 copie]

OGGETTO

Pagamento indennità per aumento del petrolio per l'illuminazione

N° 863

31-3-88

L'anno mille ottocento ottantotto addi nove del mese di Marzo in Voltaggio e nella solita Sala delle adunanze

Nelle legali forme e sotto la Presidenza del Signor

Repetto Benigno Assessore Anziano

e coll'assistenza del sottoscritto Segretario si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

Repetto Benigno Assessore Anziano presidente,

Guido Antonio e Bisio Vincenzo assessori



Il presidente riferisce che l'inserviente per l'illuminazione del paese Bisio G Batta fa istanza perché gli venga aumentata la somma finora corrisposta per l'illuminazione, in considerazione dell'aumento grave che ha subito il petrolio dal luglio 1887.

La Giunta conoscendo che il petrolio aumentò di £ 3 pe ogni cassa e che in un anno per questa illuminazione se ne consuma all'incirca 12 casse

Che non è giusto debba l'inserviente rimettere del proprio questa maggiore passività, unanime delibera di corrispondere al detto inserviente un aumento per un'anno da detta epoca di £n 25.

Ritenuto poi che questa spesa è del tutto imprevista e quindi non poteva essere stanziata in bilancio, delibera di far fronte alla medesima col fondo casuali.

Del che viene sottoscritto a norma di legge

Il Presidente f.o Repetto

L'Assessore f.to Guido

Il Segretario f.to Dellacella

Per copia conforme ad uso Amm.vo

Visto p. Sindaco

Guido Antonio

Il segretario Com.le

Dellacella

[cart. 6 1888]

Sotto – Prefettura di Novi Ligure

Divisione 2

Port. Gen. 863

Risposta alla lettera del . [non indicato]

Oggetto Illuminazione pubblica – Aumento di spesa

Novi 6 aprile 1888

Sig. Sindaco di Voltaggio

La spesa di cui fu deliberato il pagamento colla Delib.ne 9 p.p. mese di cotesta Giunta Municip.e ha tutti i caratteri di una *maggiore spesa* e, come tale, deve invece essere votata dal Consiglio Com.le, solo giudice competente a senso del disposto dell'art. 87 N.ro 10 della legge comunale e provinciale. Vedi inoltre la circolare sotto Prefettizia 3 Marzo 1888 N° 581 relativa ai prelevamenti di spese dai fondi allocati in bilancio. Deve quindi ritenersi come nulla e non avvenuta la delib.ne sopracitata e la pratica dovrà essere sottoposta al Consiglio Comunale.

Nello spedire, a suo tempo, la delib.ne consigliare riflettente l'oggetto di cui è questione, si compiacerà la S.V. di voler informare lo scrivente se esista una esplicita convenzione verbale o scritta coll'inserviente com.le per l'illuminazione ovvero in quale modo venga regolato questo servizio pubblico.

Restituisco la ripetuta delib.ne della Giunta Comunale.

Il Sottoprefetto

[f.to ???]

[cart. 6 1889]

Gavi, 6 Luglio 1889

Ill.mo Sig.r Sindaco di Voltaggio

Il sottoscritto per incarico avuto, sarebbe disposto d'impiantare la luce Elettrica in codesto Paese quando l'Onorevole Amministrazione Comunale non avesse difficoltà per un tale impianto e si obbligasse per un periodo non minore d'anni Trenta a concedergli l'illuminazione del Paese a quelle condizioni a prezzo a convenirsi.

Siccome vi sono in corso delle consimili domande per altri Paesi e l'esito dell'Impresa dipendendo dal più o meno adesioni che potrà avere la Società, si prega d'un sollecito riscontro, mettendosi il sottoscritto a disposizione di codesta Amministrazione per tutti quelli schiarimenti e preventive condizioni che credessero del caso.

Con stima mi rassegno della S.V. Ill.ma

Devot.mo Servo

Novaro Geometra Giac.mo

---

[Cartella n. 7 Lavori pubblici. Pedanca sul Torrente Carbonasca 1889-1896]

[cart. 7 1890]

Preventivo  
per la costruzione di un ponte in ferro  
Sul Torrente Carbonasca nel comune  
di Voltaggio

Il ferro occorrente alla costrizione del ponticello da costruirsi, ridotto e lavorato per qualsiasi oggetto provverrà dalle fucine nazionali, dovrà essere di grana fina, pura, senza ruggine e sfogamenti<sup>7</sup>, spagliature<sup>8</sup> peli o gruppi, non dovrà essere fragile ne a caldo ne a freddo, sarà invece [?] di saldatura facile, dovrà piegarsi a freddo senza fessurarsi, ne presentare vene quando se ne lisci [?] la superficie. Sarà previsto nelle forme e dimensioni imposte dal progetto, le caviglie, i chiodi ed i bulloni di varie specie saranno di ferro delle stesse qualità, avranno le forme usuali del commercio e la grossezza proporzionata alla lunghezza rispettiva, dovranno essere senza vene, totalmente privi di scaglie, crepacci, scorie ed altri difetti. Nel prezzo unitario per Kg segnato nella presente perizia, è compresa la provvista completa, il trasporto per mezzo della ferrovia di tutto l'insieme fino alla stazione di Busalla, la posizione [?] in opera sul posto col concorso degli operai dello stabilimento costruttore, più la coloritura totale con minio a due riprese.

Ponte in ferro propriamente detto

1	Ferri ad L longitudinali 60x50/8 lunghezza totale m 180.00 a kg 7,00	kg	1260		
2	Ferri ad L verticali per il traliccio: N. 44 di m. 0,95 lunghezza totale m. 41,80 dimensioni 70x50/10 kg 9 il m	“	376		
3	Ferri a C trasversali 80x40/8. N. 2 di m. 1.70 lunghezza m. 20.00 kg 7,00 il m	“	140		
4	Ferri a T trasversali 70x50/8 N. 10 di m. 1,30 lunghezza m. 13.00 Kh 7,00 il m	“	91		
5	Lastre piatte componenti il traliccio 90/10 N. 80 di 1.20  lunghezza complessiva m 96.00 kg 7.00 il m		672		

---

<sup>7</sup> In meccanica, il termine sfogamento si riferisce all'azione di far fuoriuscire o espellere un fluido (liquido o gas) da un sistema chiuso, solitamente per ridurre la pressione in eccesso o eliminare bolle d'aria indesiderate. Il concetto è strettamente legato a quello di sfiato o sfogo.

<sup>8</sup> In metallurgia e in particolare nella lavorazione dei metalli, "spagliature" è un termine che indica un tipo specifico di difetto superficiale che può verificarsi nel ferro e in altri materiali metallici.

6	Lamiere al centro ed alle estremità del ponte 4x030x1.00+2x0.45x1.00 superficie complessiva mq 2.10 a kg 7 5%[?] il mq “	161			
7	Ferri a C corrispondenti sull'asse della pila N. 2 di 0,50 m a kg 7.00 il metro	12			
8	Piccole lastre di ferro per il traliccio; n. 160 di 0,15x0,15/10 kg 1.50 l'una	240			
9	Giunti [?] per i ferri a L N. 15 la kg 2.00	30			
10	N. 816 chiodi del peso medio di kg 0,40	326			
11	Bolloni N. 12 a kg 2.00 l'uno	24			
12	Staffe di sostegno laterali di 60/12 n. 24 di 0,70 metri 16,8 a kg 7.00 “	117			
Peso Totale kg		3449	0,55	1896.93	1896.93

Pila di mezzo  
Colonne N. 2 di 0.15/0.20

1	Lunghezza m. 3.57 di kg 374 l'una kg	748			
2	Bolloni diversi N. 18 a kg 3.00 “	54			
3	Chiodi N. 15 a kg 0.40 “	6			
4	Lastre 10/8:4x4.35 e 2x1,92: m 7.25 a kg 4.50 il metro	33			
5	Cuscinetti d'appoggio per le colonne	60			
6	Ferri ad L per le chiusure N. 12 a kg 2.00 l'uno	24			
7	Ferri a T appoggiati alle colonne 50x100/8.5 kg 9.5 il metro lunghezza m. 4.80	46			
Peso totale		971	0,55	534.05	534.05

Pavimentazione in legno

1	Travi longitudinali e travetti trasversali di legno comune tagliato in buona stagione, cioè dal novembre a tutto marzo, sano, i filo dritto, ben squadrate, compresa la posizione in opera				
1	Cavi longitudinali di 0.09x0.20 lunghezza: 43.00 mc	0.60	100	60.00	
2	Travetti trasversali collocati alla distanza di m 0.04 l'uno dall'altro 0.15x0.03x 1.10: n. 114 superficie totale mq	18.80	3.00	56.40	
Totale				116.40	116.40

Opere murarie

1	Scavo in roccia per le fondazioni delle spalle e della pila Spalla destra: 1.60x 3.00x1.50 mc	7.20 4.50			
	Spalla sinistra: 1.50x2.00x1.00 “	3.00			
	Pila di mezzo: 3.00x1.00x1.00 “				
Totale mc		14.70	3,00	44.10	

2	Muratura di fondazione con malta idraulica e con scapoli <sup>9</sup> della grossezza minima di 0.40x0.30x0.20, collocati sul proprio letto colla più larga faccia al disotto e colla fronte disgrossata col martello, posti a bagno di malta e ben calzati Spalla destra 1.00x1.50x2.90 mc 4.35 Spalla sinistra 1.30x1.60x 2.90 “ 6.03 Spalla di mezzo 9.00x1.00x0.50 “ 1.50 Totale 11.88	14.00	166.32	
3	Muratura comune fuori terra con malta ordinaria e ciottoloni d'alluvione spaccati Spalla destra: 1.00x3.00x2.40 mc 7.20 Spalla sinistra 0.80x3.00x2.40 “ 5.76 Totale 12.96	9.00	116.64	
4	Fasciamento esterno delle spalle con pietre del paese, aventi i due piani di posa e faccie viste lavorate col martello e la punta, disposte a corsi regolari a perfetto bagno di malta idraulica Spalla a destra 3.00x0.30x3.00 mc 2,70 Spalla sinuistra 3.00 x 0.30x3.00 “ 2.70 Totale mc 5.40	25.00	135.00	
5	Approfittando delle pietre del fiume e dei detriti provenienti dagli scavi occorrerà costruire dalla parte della corrente due brevi muri dala onde difendere dall'impeto dell'acque i basamenti delle spalle, per questo lavoro si può stazionare la somma di £ 60.54		60.54	
	Spesa totale		522.60	522.60 3070.00

Genova 24° 1890  
Ing. Cesare Barontini

[cart. 7 1890]

Genova 27 Agosto 1890

Allegato N° 4

Egregio Sig.r Sindaco del Comune di Voltaggio

<sup>9</sup> Scapoli" come sinonimo di "scagli" o "schegge" di pietra: In alcuni contesti dialettali o regionali, il termine "scapolo" potrebbe essere usato per indicare una pietra grezza, irregolare, spesso derivata dalla lavorazione di blocchi più grandi o trovata in natura. In questo caso, si fa riferimento a murature con scapoli di pietra, ovvero muri realizzati con queste pietre non squadrate, spesso usati in architetture rurali o per muri di cinta. Questo tipo di costruzione è spesso regolamentato da norme precise per garantire la stabilità e la sicurezza.

In seguito ad istruzione ricevuta Le rimetto i disegni con relativa perizia riguardanti il progetto d'un'arginatura per un tratto di sponda del Torrente Carbonasca

Ho il piacere di rassegnarmi

Suo devotissimo

Ing. Cesare Baronitini

**Preventivo**  
**Per la costruzione dell'arginatura d'un**  
**Tratto di sponda del torrente Carbonasca**  
**Nel comune di Voltaggio**

1	<p>Scavo occorrente per la fondazione dell'argine, comprende la smovitura delle macerie che si devono scavare, la pigiatura e la battitura del fondo, si estenderà a tutte le materie possibili a rompersi e smuovere con pale e zappe, quindi si estende alla ghiaia, argilla e tufo</p> <p>Tratto A-B 0,25x0.30x 1.70 mc 0,35</p> <p>“ B-C 0,50x 0,95xx13.50 “ 6.41</p> <p>“ C-D: 1.00x1,25x60.00 “ ....75.00</p> <p>“ D-E 1,50x1,50x15,00 “ ... 33,75</p> <p>“ E – FG: 1,50x0,50x1,50 “ 1,12</p> <p style="text-align: right;">Totale mc ...126.63</p>				
		1,50	<u>174.94</u>	174.94	
2	<p>Muratura di fondazione. I muri in questione avranno le dimensioni ed i profili indicati nel disegno; la malta da impiegarsi sarà idraulica , in quanto al pietrame da all'arena si ricorrerà ai materiali esistenti nel letto del fiume</p> <p>Tratto B-C 0,50x0,95x13,50 mc 6.41</p> <p>“ C – D: 1.00x1,25x60,00 “ .....75.00</p> <p>“ D-E 1.50x1.50x15,00 “ 33,75</p> <p>“ E – F: 1,50x1,50x1,50 “ 1,12</p> <p style="text-align: right;">Totale mc 116,28</p>				
		14,00	1697.92	1697.92	
3	<p>Muratura fuori terra. Il muro in questione sarà costruito secondo le dimensioni e profili indicati in disegno; la travata da impiegarsi sarà comune e del paese; pietra ed arena sarà fornita dal letto del torrente</p> <p>Tratto B-C 0,60x1.20x 13.50 mc 9.72</p> <p>“ C-D 0,75 x 1.92x 60.00 “ 86.40</p> <p>“ D-E 0.90x 2.82x 15.00 “ 37.95</p> <p style="text-align: right;">Totale mc 134.07</p>				
		6.00	<u>804.42</u>	..804.42	
4	<p>Sistemazione della superficie dl terreno sulla quale l'argine dovrà essere adagiato, con uno strato di pietre a secco onde agevolare lo scolo delle acque: 0,80x90x2,00 mq</p>	180.00	2.00	360.00	360.00

5	Sistemazione del terreno alla base dell'argine onde difenderlo dalla corrosione del torrente m. 90	m	90.00	..... 1.00	90.00	...90.00
6	Muratura a secco di raccordo ai due estremi del nuovo argine Tratto A-B: .00x4.70x0.50 “ E-T: 2.00x0.50x0.50	mc “	2.35 0,75			
	Totale	mc	3.10	4.00	<u>12.40</u>	12.40
7	Importo di terra, sassi e detriti dal letto del torrente nella zona interrata alle spalle del nuovo argine onde rialzare il terreno al livello di prima costruendo in pari tempo il nuovo piano stradale parallelamente al ciglio dell'argine e disponendo i materiali di scarico in modo che la superficie rimanga costituita almeno per la profondità di metri 0.60 di terreno coltivabile, cioè senza sassi, né detriti di roccia 1° tratto sup.cie media 3.00x15.00 2° “ “ “ 8.55x 15.00 3° “ “ “ 13.65x15.00 4° “ “ “ 14.75x15.00 5° “ “ “ 10.86x15.00 6° “ “ “ 6.00 x 15.00 Totale	mc “ “ “ “ “ “ m	45.00 128.25 204.75 ...221.25 165.40 90.00 854,65	.....      1.60	      <u>1367.40</u>	       1367.40
	NB Di questo volume. mc 268 spettano alla formazione della nuova strada e mc 587.65 al riempimento fra la strada ed il terreno attualmente esistente					
8	Per imprevisti: somma a corpo					<u>£ 62.92</u>
	Spesa Totale	Lit				4500.00

Genova 27 Agosto 1890

Ing. Cesare Barontini

[cart. 7 1894]

Circondario di Novi Ligure Comune di Voltaggio

Verbale d'adunanza  
Del Consiglio Comunale  
Oggetto

Pedanca sul torrente Carbonasca  
[a stampa riempito a mano]

L'anno mille ottocento novantaquattro addì nove del mese di luglio in Voltaggio e nella solita Sala delle adunanze

Nelle legali forme e sotto la Presidenza del signor Sindaco Scorza Costantino  
e coll'assistenza dl Segretario infrascritto

Si è riunito il Consiglio Comunale

Nelle persone dei signori Membri = Morgavi Enrico, Bagnasco Francesco, Carrosio Giuseppe,  
Ruzza Giovanni, e Olivieri Gottardo

Sulla pratica della pedanca sul torrente Carbonasca, il Consigliere Guido Francesco osserva che da  
circa tre anni venne fatto un'elenco delle offerte volontarie per la ricostruzione della pedanca sul  
torrente Carbonasca

Che diversi offerenti si sono dichiarati disposti di soddisfare la quota offerta in diversi anni

Diversi consiglieri prendono la parola sulla opportunità dei lavori da eseguirsi, sulla importanza  
della presunta spesa e del modo di provvedervi

Dopo lunga discussione il consigliere Sig. Francesco Guido propone che il consiglio nomini una  
commissione per l'esame della pratica e per gli occorrenti concerti con gli interessati

Il consiglio approva tale proposta e nomina Guido Francesco, Bagnasco Gio Batta ed Anfosso  
Salvatore, con facoltà ai medesimi di aggregarsi quelle altre persone interessate che crederanno  
meglio per la definizione della pratica

Del che è redatto il presente verbale il quale viene sottoscritto a norma di legge

Il Presidente f.to Scorza

Il Consigliere Anziano f.to Guido Antonio

Il Segretario f.to Dellacella

Per copia conforme ad uso Amm.vo

Il sindaco

Scorza

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è stato ieri giorno festivo pubblicato nell'albo pretorio di questo Comune e non  
ha dato luogo a riclami

Voltaggio 16 luglio 1894

Dellacella

N. 2505

Visto

Novi 18 luglio 1894

Il Sott Prefetto[

[firmato ???]

[cart. 7 1895]

Sotto Prefettura di Novi Ligure

Divisione 1<sup>a</sup> Protocollo gen. N. 644 [?]

Risposta alla lettera [non indicata] del [non indicato] N. [non indicato] div. [non indicato] sez. [non  
indicato]

Oggetto Costruzione di una pedanca sul Torrente Morzone

Addì 5 ottobre 1895

Dalla Prefettura mi venne ritornata l'acchiusa pratica colla nota che trascrivo.

<<Dall'esame del progetto in allegato redatto in data 18 Agosto 1895 dall'Ing. Bagnasco per un  
passo pedonale dall'Abitato di Voltaggio, alle sorgenti di acqua sulfurea, è risultato all'ufficio del  
Genio Civile che il progetto stesso è in massima ammissibile, soltanto si deve completare  
coll'aggiungervi una relazione spiegativa, non che il calcolo di stabilità della travata, e consegnare

[?] nella planimetria gen.le il torrente Morsone, e nel prospetto della passerella in ferro il livello della massima piena del torrente stesso.

E' necessario pure segnare sui profili longitudinali e trasversali colle liste [?] convenzionali i tagli e i rialzi non che la demolizione di vecchi muri segnando anche le altezze dei nuovi e far cenno nella relazione dello stato dei vecchi muri per poter giudicarne le condizioni della loro stabilità.

Siccome poi il sig. Sindaco di Voltaggio ha osservato come rilevasi dalla delib. Consigliare del 25 agosto 1895, che abbassandosi la pedanca sul torrente, la spesa prevista può essere di molto ridotta, così sarebbe bene se fin da ora il progetto fosse modificato secondo l'osservazione del sindaco, sia per determinare coi [?] preventivi la vera spesa che occorre per l'esecuzione dell'opera, sia per aver bene stabiliti i dati di progetto, senza ricorrere in atto esecutivo alle varianti che possono dal [sic] luogo a questioni >>

Voglia la S.V. disporre perché sia completato e modificato nel modo suespresso

Il Sotto Prefetto

[f.to ???]

[cart. 7 1895]

Regno d'Italia

Provincia di Alessandria Circondario di Novi Ligure

Municipio di Voltaggio

n. 61 [?]

Risposta alla nota del 5 corr. N. 3644 oggetto: Pedanca sul torrente Morsone

Allegati n. 8 con relazione o nota del detto ingegnere

All'ill.mo Signor Sotto Prefetto Novi Ligure

21 8bre 1895

In evasione della nota a fianco indicata mi pregio di ritornare alla S.V. Ill.ma i documenti che credevamo uniti alla nota stessa relativa anche alla costruzione della passerella su torrente Morsone cioè progetto dell'Ingegnere Bagnasco

1. Relazione l passo pedonale per andare [?] dall'abitato alla sorgente dell'acqua solfurea
2. Capitolato
3. Perizia
4. Disegno
5. Aggiungo la nuova relazione del detto Ingegnere N. 1
6. Calcoli di stabilità N. 3
7. Nota dell'ingegnere suddetto
8. Deliberazione della Giunta in via d'urgenza in doppio
9. Con preghiera di darvi subito corso

Il Sindaco Costantino Scorza [?]

[cart. 7 1895]

Genova 14 Dicembre 1895

Preg.mo Sig. Balestreri

A pronto riscontro della preg.ma Sua lettera, le faccio noto quanto segue:

Dopo vivissime e ripetute sollecitazioni al Costruttore della passerella sul Carbonasca, Sig.

Grondona di Pontedecimo, ricevetti avviso la scorsa settimana che la passerella era montata in

officina. Domenica 8 corrente mi recai a visitarla e avendo trovato il lavoro accettabile, ne ordinai

la immediata coloritura e rimasi d'intelligenza che appena fosse asciutta, mi avrebbero avvertito

perché andassi a pesarla, dopo di che l'avrebbero immediatamente spedita costì.



Mi aspettavo l'avviso per mercoledì o giovedì scorso. Invece fino ad oggi non ebbi niente. Ho rinnovato per la centesima volta rimozioni al Grondona.

Comunque sia è certo che fino dal giorno 8 di questo mese la passerella era ultimata, salva la coloritura, perché la vidi coi miei propri occhi, e spero quindi fondatamente che entro l'entrante Settimana arriverà a Voltaggio.

Quanto alla passerella sul Morzone, vista la stagione inoltrata, abbiamo stabilito col sig. Cosso di rimandare il tutto alla prossima primavera, ordinando tuttavia fin d'ora la parte in ferro nella speranza di avere migliori condizioni di prezzo, in vista del maggior comodo che avrebbe il fornitore per ultimare il lavoro.

In tali decisioni, non essendovi urgenza di ordinarla immediatamente, prolungai le trattative con varie ditte per ottenere le migliori condizioni, e finora non feci ordinazione alcuna.

Con perfetta stima della S.V. dev.<sup>a</sup>

Ing. Bagnasco Carlo

[cart. 7 anno 1895 [?]]

Noi sottoscritti Coloni delle Masserie sotto indicate per ottenere che il Municipio porti a compimento la costruzione della pedanca in ferro sul torrente Carbonasca stata deliberata dal consiglio Comunale in data del 25 Agosto p.p. offrimmo e ci obblighiamo formalmente di concorrere nella spesa occorrente pagando al Comune il contributo segnato per ciascuno a lato della firma e del crocesegno

Voltaggio li [data mancante]

Albergo Fratti [?] X Segno di croce di Bisio Simone Olivieri Luigi teste per	£	6
Serietti X Segno di croce di Repetto Francesco, Barisonzo Pasquale [teste]	£	6
Barchetta X Segno di croce di Balostro Domenico Olivieri Luigi teste	£	6
Dellacella Segr. Teste		
Barca X Segni di croce di Traverso Antonio, Olivieri Luigi teste	£	6
Dellacella segr.		
Cascinetta X Segno di croce di Domenico Balostro, Olivieri Luigi teste		6
Alpicella X segno di croce di Repetto Giambattista Olivieri Luigi teste		6
Dellacella Segret.		
Montefalcone Bisio Francesco	£	4
Maggiadalone X Segno di croce di Bisio G. Batta fu Giovanni Olivieri Luigi Teste		6
Dellacella Segr.		
Rive fondo Repetto Domenico	£	6
Campé Bisio Giovanni	£	4
Cascinotto X segni di croce Traverso G Batta di Giorgio Olivieri Luigi Teste e		
Ruzza Giovanni teste	£	4
Camporotondo X segno di croce di Bagnasco Simone, Olivieri Luigi teste e		
Ruzza Giovanni teste	£	6
Roncofanci Bisio Bartolomeo	£	4
Albareto Balostro Tomaso	£	6
Ruffo Cavo Gottardo	£	6
Serietti Guido Giacomo	£	6
Rive di mezzo Bagna[s]co Andrea	£	6
Rive Superiori Repetto Giuseppe	£	6
Mancamorana X segno di croce di Bagnasco Michele, Repetto Giuseppe teste		
Olivieri Luigi teste	£	6

Binella X Repetto Giulio Bisio G Batta teste Olivieri Luigi teste	£	6	
Novella Bagnasco Giuseppe	£	6	
Volpara Guido Benedetto	£	6	
Arpe Repetto Paolo	£	6	
Arpe X Bottaro Natale Olivieri Luigi teste Olivieri Emilio testa	£	6	
[cascina non indicata Fabeto] X Bottaro Natale Olivieri Luigi teste Olivieri Emilio teste		6	
[cascina non indicata Foreta] Percivale Porcile ved. [?] Stefano	£		6

[cart. 7 1895] [altro elenco offerenti]

1. Bagnasco Simone	Camporotondo	£	6
2. Bagnasco Andrea	Rive di mezzo	“	6
3. Bagnasco Michele	Manacamorana	“	6
4. Bagnasco Giuseppe	Novella	“	6
5. Balostro Domenico	Barchetta	“	6
6. Balostro Domenico	Cascinetta	“	6
7. Balostro Tomaso	Alboreto	“	6
8. Bisio Simone	Albergo Fratti	“	6
9. Bisio Francesco	Montefalcone	“	4
10. Bisio Gio Batta	Maggia d'Allone	“	6
11. Bisio Giovanni	Campé	“	4
12. Bisio Barneo	Ronco Fanti	“	4
13. Bottaro Natale	Fabeto	“	6
14. Cavo Gottardo	Ruffo	“	6
15. Guido Giacomo	Serietini	“	6
16. Guido Benedetto	Volpara	“	6
17. Percivale Stefano	Foreta	“	6
18. Repetto Francesco	Serietti	“	6
19. Repetto G. Batta	Alpicella	“	6
20. Repetto Domenico	Rive di Fondo	“	6
21. Repetto G.ppe	Rive Superiori	“	6
22. Repetto	Binella	“	6
23. Repetto Paolo	Alpi	“	6
24. Traverso Antonio	Barca	“	6
25. Traverso GB	Cascinotto	“	4

-----  
142

Sig. Guinazzi	100
O.[pera] P.[ia] Deferrari	100
Cong. Carità di Voltaggio	25
Scorza R.do Sinibaldo	10
Scorza Francesco fu Carlo	10
Romanengo Stefano	10
Romanengo Pietro	10
Scorza Eredi fu Amb. [rogio]	20

[cart. 5 1895 sul retro dell'elenco precedente]

Provincia di Alessandria

Comune di Voltaggio

Congregazione di Carità

Il signor Bottaro Luigi è invitato a pagare al sottoscritto quando infra

Articolo del ruolo	Natura dell'imposta	Somma dovuta
9	Fitto terra Maddalena	70.==
11	Id per [?] Brolla [?]	18.==
	Totale £	88.==

Non pagando entro otto giorni successivi alla scadenza l'imposta o pagandola solo in parte, il contribuente è assoggettato alla multa di quattro centesimi ogni lira della somma non pagata.

Voltaggio il 4 [??] 1895 [?]

Il tesoriere Repetto

[cart. 7 1895]

Regno d'Italia

Provincia di Alessandria

Circondario Novi Ligure

Municipio di Voltaggio

[risposta, oggetto, allegati destinatario: in bianco]

Padronali

Opera Pia De Ferrari	£ 100
Signor Guinazzi	£ 100
Signor Scorza Costantino	£ 40
Congregazione di Carità di Voltaggio	25
Romanengo Stefano	20
Scorza Eredi fu Ambrogio	20
Signor Paganeto [?]	10
Scorza rev. Sinibaldo	10
Scorza Francesco fu Carlo	10
Romanengo Cav. Pietro	10
Signori Carrara	10
Balestreri Luigi	5
Don Bozzano Parroco	5
Monte de Ferrari	15
Guido Fratelli	2

Fittavoli

Come da firma	142
Balostro Benedetto (Remusano)	6
Bagnasco Carlo (Bruciata)	6
Bisio Stefano (Travo)	5
Cavo Sebastiano (Maccarina)	2
Cavo Bartolomeo (id)	2
	-----
	£ 545

Dovute per la pedanca

Grondona	£ 469,22
Carrosio Bart.	“ 124,05
Cavo Bart	“ 27,80 [cancellato]
Repetto Giacomo	“ 56,50
Carbone Seb.	“ 48,45
Detto	“ 108
Fossati [?]	5,80 [cancellato]
Bagnasco Simone [?]	6 [cancellato]
	-----
	875,32
	545.
	-----
	330.32

[cart. 7 1895]

Il Municipio di Voltaggio da in appalto a trattativa privata tutti i lavori in terra ed in muratura occorrenti al collocamento in opera di una passerella in ferro sul torrente Morsone e pure gli accessi a detta passerella da monte nei terreni del Cav. Pietro Romanengo soprastati all'orto detto del Verro ed a valle da via Caldana.

Detti lavori sono portati dal progetto 18 Agosto 1895 redatto dall'Ingegnere Bagnasco e più specialmente dal capitolato speciale annesso a detto progetto, sotto deduzione di tutti i lavori *compresi tra la sezione 15 e la sezione 36 [cancellato]* concernenti lo accesso da costruirsi nella fascia [?] soprastante all'orto del Verro a partire dalla sezione 15. inclusivamente e fino allo sbocco del vico Malcantone, quali lavori sono stati appaltati a parte con contratto del 1° marzo corrente e dedotti pure i lavori già eseguiti per altro appalto precedente e consistenti nelle due spalle della passerella già inalzati alla loro altezza precedente.

Ne deriva che dett'ammontare presunto da tutte le opere portate da detto Capitolato in £ 2210.40 si debbono dedurre quei lavori già appaltati dalla sezione 15. inclusivamente fino al vico Malcantone £n 352.41 ammontare presunto in detto capitolato per le opere medesime e si debba pure dedurre l'ammontare presunto della muratura già eseguita per le spalle [?] della passerella e che figura in detti capitolato per la somma complessiva di £ 225.83 per cui l'ammontare previsto delle opere da appaltarsi resta ridotto a £ 1632.12.

Il lavoro sarà deliberato a colui che per scheda segreta offrirà il maggiore ribasso sul sudetto prezzo d'appalto di £ 1632.12 conche detto ribasso non sia inferiore al quello che risulterà dalla scheda d'ufficio che verrà depositata sul banco prima di aprire le schede di offerta.

Saranno ammessi all'incanto tutti coloro che avranno preventivamente effettuato un deposito di di £ 80 al Segr. Com.le.

Nel deconto a opere eseguite il ribasso offerto dall'assuntore verrà applicato a tutti i prezzi unitari ed a corpo portati dal capitolato sudetto.

Il Sindaco

Il giorno 8 marzo alle ore 14 in questo palazzo comunale alla presenza del Sindaco si procederà allo appalto a trattativa privata *la concessione [cancellato]* dei lavori in terra ed in muratura occorrenti pel collocamento in opera [?] la passerella sul torrente Morsone e per gli accessi alla passerella.

Tutti coloro che vogliono concorrere a detta trattativa privata possono procedere visione [?] da oggi e fino alle 14 di domenica 8 marzo in questo Uff.° dei disegni della perizia [?] del capitolato e delle altre condizioni annesse.

Notifico che [sic] ...

[cart 7 1895]

Livelli 18 corr. 1895

Stimatissimo Signore

Per la pedana in ferro che cotesto rispettabile Consiglio Com.le ha deliberato di fare sul Torrente Carbonasca per la parte che può spettare al Proprietario della masseria Cascinotto sono pronto a sborsare, a chi mi sarà indicato la quota stabilita. Per la masseria Albareto il vero Proprietario è Francesco Scorza e per tale oggetto potrà rivolgersi direttamente a mio fratello Giuseppe Farmacista, perché esso stesso fa i propri affari e non altri.

Colgo la presente occasione per riconfermarmi

Della S.V.I.

Dev.mo Servitore

P. Sinibaldo Scorza

[cart. 7 1896]

Ricevo dal Sig. Ing. Carlo Bagnasco Lire duecentocinquanta per acconto della passerella sul torrente Carbonasca a Voltaggio.

Dico lire 250

Genova Li 10 settembre 1896

B. e L. [?] Grondona

[cart. 7 1896]

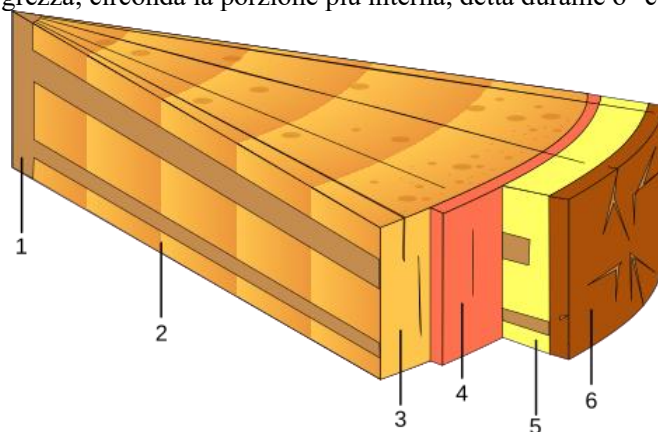
Appalto del tavolato della passerella sul torrente Carbonasca

Capitolato d'oneri

Il tavolato suddetto deve constare di tante tavole di *pic pine* d'America senza alburno<sup>10</sup> quante ne occorrono per tutta la lunghezza della passerella eccettuato lo spazio delle pile.

---

<sup>10</sup> L'alburno è la parte legnosa più giovane del tronco degli alberi<sup>[1]</sup>. Esso si trova subito sotto la corteccia ed è la parte dove scorre la linfa grezza; circonda la porzione più interna, detta durame o "cuore del legno", che svolge



solo funzioni di sostegno.

1. Midollo
2. Anelli di crescita
3. Legno/xilema (durame e alburno)
4. Cambio
5. Floema
6. Corteccia esterna

Struttura del legno:

Dette tavole devono avere lo spessore preciso di centimetri cinque la lunghezza precisa d'un metro, larghe centimetri 18 [?].

Dette tavole devono essere spiallate e lavorate in guisa che combacino esattamente le due testate per la lunghezza di centimetri dieci per parte [?] e negli ottanta centimetri del centro lascino tra l'una e l'altra lo interstizio di due centimetri.

Dette tavole devono venire collocate in guisa che riposino [?] da una parte e dall'altra sull'ala inferiore del ferro ad C.

Dette tavole debbono venire fermate a posto con un regolo sovraesposto [?] alle due estremità nel vano che resterà tra le tavole e l'ala superiore del ferro a C e dovrà riempire tutto detto vano dall'altezza di centimetri tre e mezzo e non dovrà sporgere alle ali di detto ferro.

Detto regolo verrà fissato sopra ciascheduna tavola quanto il regolo prima di essere messi in opera dovranno venire lubrificati<sup>11</sup> con olio di lino cotto.

Il prezzo di appalto di quest'opera è fissato in lire novanta per metro cubo del legno della qualità sopra indicata e lavorato nel modo sopra prescritto.

L'intero tavolato dovrà venire messo in per entro quindi giorni da questo nel quale la passerella si troverà collocata e fermata a posto.

Il lavoro verrà aggiudicata a chi farà a scheda segreta la migliore offerta in ribasso del suindicato prezzo di lire novanta a metro cubo e che non sia inferiore al ribasso portato dalla scheda dell'ufficio.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare al Segretario Comunale lire quindici per garanzia della esecuzione del contratto.

Il prezzo d'incanto ossia il prezzo dell'opera in base a questo del deliberamento verrà pagato all'appaltatore appena l'opera sarà collaudata dall'Ingegnere Carlo Bagnasco.

[cart. 7 1896]

E' concesso mediante pubblico concorso ed a scheda segreta la costruzione di una rampa [*di un passaggio a matita*] per accedere al lato [*dal pilone a matita*] Sud Ovest [*a destra a matita*] della pedanca sul Rio Carbonasca.

A. Mc 18 circa di muratura di pietrame a secco per una lunghezza di M. 15 spessore medio di m. 0,60 ed una altezza media di Metri due. Il muro dovrà avere la sua copertura con pietre piane prese [?] dal torrente lunghe meno [?] di 50 cm [?]

B. Mc 15 circa di riempimento in pietrame con una copertura alla superficie del riempimento stesso di Cem.tri 10 di ghiaia proveniente dal Rivo Morzone. Questo riempimento dovrà essere fatto fra il muro costruendo, la proprietà dei Sigg. Sacco e dietro il pilastro sudetto della pedanca.

C. Mc 6 circa di sacvo [*5.70 formando un condotto non meno di a matita*] per il basamento del muro predetto.

Il prezzo per la costruzione [*cm 5,70 altezza di larghezza[ ???] a matita*] di detta rampa è stabilito in £ 42. e sarà dall'Amministrazione Comunale affidato a colui che avrà fatto la migliore offerta in ribasso; ed alle seguenti condizioni:

- 1 I lavori dovranno essere eseguiti colle migliori regole d'arte, ed essere terminati entro otto giorni da quello del contratto.

---

<sup>11</sup> v. tr. [dal lat. *lubricare*] (*io lùbrico, tu lùbrichi, ecc.*), ant. – Rendere lubrico, scorrevole, detto del ventre, dell'intestino, e anche di elementi meccanici, con lo stesso sign. con cui oggi è usato *lubrificare*. ♦ Part. pres. lubrificante, anche come agg. (sempre nell'uso ant.), lubrificante: *oli lubrificanti, materie lubrificanti*; come agg. e s. m., emolliente delle vie intestinali.

- 2 Per essere ammessi al concorso è necessario il previo deposito di lire cinque da farsi nelle mani del Segretario Comunale
- 3 Il muro da costruirsi dovrà principiarsi al lato Ovest del predetto pilastro della pedanca e raggiungendo *[dal livello del passerella [sic] a quello del Campo a matita]* l'altezza di questo dovrà seguire una linea discendente, e con pendenza sempre regolare verso ponente per una lunghezza non inferiore alli quindici metri, misurato orizzontalmente, al livello del sentiere che conduce alla vecchia pedanca, e precisamente sulla linea designata da appositi picchetti in legno.
- 4 Lo scavo, per metri tre circa di lunghezza a partire dal citato pilastro dovrà raggiungere la profondità necessaria perché il muro da costruirsi possa essere basato sopra roccia solida, e per la rimanente lunghezza dovrà avere una profondità non inferiore alli Cinquanta Centimetri.
- 5 Le pietre da adoperarsi per la costruzione del muro potranno essere di torrente, ma di forma piuttosto piana e ciascuna di una lunghezza per la rientranza non inferiore alli centimetri quaranta. Lo spessore di esso muro dovrà essere di m. 0.70 alla base e di m. 0.50 alla sua sommità, e dovrà avere un pendio a scarpa del 20%  
*[il muro dovrà essere fatto dai due lati di [???] Cm 70 alla base e di Cm 50 alla sua sommità e dovrà nel centro formare uno riempimento di materiale forte. a matita]*  
Restituito il deposito all'Anfosso

Cart. 7 1896]

E' concesso mediante pubblico concorso ed a scheda segreta la costruzione di un passaggio dal pilone a destra della pedanca sul rivo Carbonasca.

Detto passaggio dovrà essere formato con:

- A. M.C. 17 circa di muratura in pietrame a secco per una lunghezza di m. 17 con aventi due faccie e cioè della lunghezza di mc 7 per braccia [?] uno spessore medio di m. 1.45 ed una altezza media i m. 1.93 compreso il fondo  
Il muro dovrà avere la sua copertura con pietre piane pure del torrente, lunghe non meno di 50 cent.mi
- B. M.C. 5,70 circa di scavo per fondazione formando un condotto non meno di cm 70 di altezza e 50 di larghezza onde lasciare libero il passaggio del solco e [???]

Il prezzo per la costruzione dell'accesso stesso è stabilito in £ 30 e sarà dall'Amm.ne Com.le affidato a colui che avrà fatto la migliore offerta in ribasso, ed alle seguenti condizioni:

- 1° I lavori dovranno essere eseguiti colle migliori regole d'arte, ed essere terminati entro otto giorni da quello del contratto
2. Per esser ammessi al concorso è necessario il previo deposito di £ 4.5 da farsi nelle mani del Segret. Com.le
3. Il muro da costruirsi dovrà giungere al livello della passerella da una parte e dall'altra a quello del campo.
4. Le pietre da adoperarsi per la costruzione del muro potranno essere di torrente, ma di forma piuttosto piana e ciascuno di una lunghezza per la rientranza non inferiore alli cm 40.
5. Il muro dovrà essere fatto dai due lati di uno spessore di cm 70 alla base e di cm 50 alla sua sommità e dovrà nel centro formare un riempimento di materiale forte e ben collegato.
- 6° Detto muro dovrà essere alla base della larghezza di 1,60 e in cima ossia alla superficie m. 1.30
7. In cima al muro ossia passaggio e tra la copertura di pietre che copre detto muro come al Palagrafo [sic] A dovranno mettere un strato di Ghiaia del torrente Morzone dello spessore di cm 10.

[cart. 7 1899]

Genova 1 Febbraio 1899

Oggetto Pedanca Carbonasca

Allegati 4

All'Ill.mo Sig. Sindaco di Voltaggio.

Malgrado che il Sig. Grondona lo abbia sempre contestato, sta il fatto, che nelle trattative corse [?] fra lui e me, quando, a nome di cotesto Comune, l'ho incaricato di costruire la passerella, si era stabilito che tutti i trasporti fossero a suo carico.

Dall'epoca del pagamento, a quanto mi ricordo, in dette trattative non si era parlato affatto, per cui ritengo che gl'interessi debbono decorrere dal giorno in cui la passerella fu consegnata, e trascurando le frazioni di mese, dal 12 Aprile 1896.

Perciò propongo la seguente liquidazione della nota 1 Gennaio 1899 del Sig. Grondona.

Importo passerella	£ 500.00
Interessi al 6% dal 1° Aprile a tutto sett. 96	“ 15.00
	=====
	£ 515.00
1° Acconto	“ 250.00
	-----
	£ 265.00
Interessi dal 1° ottobre 96 al 3 dicembre 97	19.88
	-----
	£ 284.80
2° acconto	“ 161.00
	-----
	£ 123.88
Interessi dal 1° Genn. al 31 Dic. 98	7.43
	-----
Totale	£ 131.31
	=====

Colgo l'occasione per rammentare alla S.V. che trovasi ancora da pagare una fattura del Sig. Andrea Carpaneto dell'importo di £ 9.65 (salvo errore) per barre di ferro provviste nel 1897 per completamento della ringhiera della strada dell'acqua sulfurea. Il Sig. Carpaneto seguita, e giustamente, a reclamare presso di me, che dietro invito della S.V. ho passato l'ordinazione, ed io prego vivamente la cortesia della S.V. a volermi liberare di tale seccatura. La fattura deve trovarsi costì avendola io a suo tempo trasmessa.

Con attenzione

Ing. Bagnasco Carlo

[allegato alla lettera precedente]

Conto di Bagnasco Simone fù Stefano per giornata di carro da Voltaggio a Busalla e viceversa per trasporto della pedanca in ferro sul Torrente Carbonasca Ln 8

Voltaggio 29 Maggio 1896

Visto si approva in £ 6

L'assessore G. Bisio



Conto di Bagnasco Andrea per giornata di carro da Voltaggio a Busalla e viceversa per trasporto della pedanca in ferro sul torrente Carbonasca £ otto compensata [?] con la quota dovuta.

Voltaggio 30 Agosto 1896

V° si approva

L'assessore

Balestreri

[allegato alla lettera precedente]

Conto spett. Municipio di Voltaggio

Importo passerella provvistavi il 17 Dicembre 1899 £ 520.00

Interessi al 6% per nove mesi e più cioè fino al settembre del 1896 l'anno [?] “ 24.30

Acconto ricevuto £ 250

Rimanenza al settembre 1896 £ 294.30

Interessi di detta somma fino al Dicemnbre 1897 “ 22.65

Ricevuto “ 161.00

Rimanenza “ 155.65

Interessi da Dicembre 1897 al Dicembre 1898 “ 9.35

Totale £ 165.00

Firmato Grondona [?]

Pontedecimo 1 Gennaio 1899

[Cartella n. 8 Lavori pubblici. Ricostruzione del Ponte S. Rocco sul Torrente Lemme 1882- 1898

[cart 8 1892]

Sotto – Prefettura di Novi Ligure

Div. 1<sup>a</sup>N. 135

Allegati N. 1

Risposta alla Lettera 12 Gennaio n. 56

Al Signor Sindaco di Voltaggio

Si spediscono gli uniti atti pel provvedimento ivi indicato

ATTI SPEDITI OGGETTO	PROVVEDIMENTO
Certificato di esistenza in vita di Bisio Rosa per la legalizzazione	Pel quale si fa la spedizione Che pregiomi ritornare all S.V. debitamente vistato.

E ciò porto [???] informare la S.V. Ill.ma provvedimento che ho dovuto dare, le rivolgo calda preghiera perché voglia richiamare cod. Amm.ne Prov.le all'osservanza degli obblighi che le incombono

Con Massima Stima

Il Sotto Prefetto

[Firmato ???]

[sul retro della presente lettera si trova il documento successivo]

[cart. 8 1892]

Mi faccio un dovere di informare la S. V. Ill.ma che cotesta Amm.ne Prov. di Alessandria senza procedere alle formalità necessarie per la dichiaraz. di Pubb. Utilità per le espropriazioni ha consegnato il 23 corr.te d.º alla Ditta Zolla e Barabino appaltatori i lavori di ricostruzione del ponte S. Rocco in questo Comune; lavori che comportano [?] l'occupazione permanente di diverse proprietà private e di una strada descritta col N. 11 dell'elenco delle Comunali.

Che prima che avvenisse la sudetta consegna non avevo mancato di far avvertire dalla stessa Impresa l'Amm.ne Prov.le sud.ª della omissione delle formalità di cui sopra e della impossibilità dalla quale si sarebbe trovata di metter mano ai lavori per la opposizione di proprietari ed anche di questo Comune dal quale si sarebbe dovuto occupare la strada sudetta.

Che ad onta [?] del sud.º avviso l'Amm.ne Prov.le si è ostinata a voler consegnare il lavoro ed ordinare all'impresa che solleciti ad eseguirlo senza badare ad opposizioni di sorta.

Che dietro [?] quest'ordine l'impresa nei giorni 24 e 25 cor., cominciava a demolire un tratto del parapetto e del muro d'erba [?] del ponte S. Rocco riducendo il passaggio sopra detto da m. 5. di larghezza a smantellare il restante parapetto ed i relativi muri d'ala per liberare l'area nella quale debbono fondarsi i piloni.

Che il ponte S. Rocco nelle condizioni pericolanti in cui si trova potrebbe in causa di detti lavori cadere da un momento all'altro con grave pericolo delle persone e lasciar privo questo Comune della sua comunicazione più importante

Che oltre a ciò la strada com.le che scende nel torrente rasentando da nord il ponte sudd. oltre ad essere già in parte ingombrata dai materiali di demolizione diventa anche pericolosa e di difficile transito pei pericoli che sovrastano.

Che ciò posto ho scritto ieri una lettera alla ditta appaltatrice diffidandola a sospendere i lavori di fronte alla pubblica viabilità.

Che però la Ditta Zolla e Bocchino rispose verbalmente di non potere sospendere i lavori di fronte agli ordini precisi dell'Amm.ne Prov. appaltante.

Che in tale stato di cose ora [???] della pubblica sicurezza e della viabilità ha dovuto emettere e far notificare alla ditta il sud.º decreto inibizione del quale unisco copia.

Che il provvedimento sud. era necessario e di urgenza evidente perché senza di esso questa mattina l'impresa avrebbe proseguito la demolizione e le occupazioni sudette aggravando i pericoli della P.S. e gli ostacoli alla viabilità

Che del resto senza le formalità per le espropriazioni l'Amm.ne Prov.le non potrà dar corso ai med. Lavori perché visto il disposto della legge.

Che il lavoro è appaltato da oltre cinque mesi e la Provincia che ha ritardato a far la consegna fino ad ora aveva avuto tempo d'avanzo per compiere le formalità per l'espropriazione e se non lo ha fatto peggio per essa ora la ragione deve stare alla legge.

[cart. 8 1894]

#### CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Provincia di Alessandria

Fasc. Protoc, 1299

Risposta alla nota del 8 Giugno 1894

Divisione = N. 199

Oggetto

Voltaggio

Ricostruzione del ponte S. Rocco sul Torrente Lemme

Ill.mo Sig. Sindaco di Voltaggio

Alessandria, li 13 Giugno 1894

Nello accusarle ricevimento della copia di deliberazione 2 Giugno Comunale, pregiomi assicurare la S.V. Ill.ma che da parte mia non mancherò di sbrigare la pratica relativa alla ricostruzione del Ponte controdistinto appena mi verrà trasmessa per parere tenendo in debito conto il voto espresso da codesta On.le rappresentanza Com.le nell'interesse della viabilità.

L'Ingegnere Capo

[firmato ???]

[cart. 8 1894]

Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Voltaggio

Per ottenere prontamente dalla Provincia e dal Governo la ricostruzione del ponte di S. Rocco del Comune è indispensabile ed urgente una deliberazione del Consiglio Comunale.

Per darvi motivo prego la S.V. Ill.ma di emettere all'ordine del giorno per una prossima riunione del Consiglio la seguente pratica:

“Interrogazione del Consigliere Cosso intorno alla ricostruzione del ponte S. Rocco sul Lemme”

Fiducioso che la S.V. Ill.ma vorrà aderire a questa mia domanda mi confermo devotissimo

Voltaggio 24/5/1894

Bartolomeo Cosso

[cart. 8 1898]

23 Maggio 98

(1)

Ringrazio la S. V. della cortese comunicazione della lettera 18 maggio cor. di S.E. il Ministro dei Lavori Pubblici<sup>12</sup> intorno alla ricostruzione del ponte sul Lemme denominato S. Rocco.

Sta in fatto che mentre l'8 cor. io scrivevo alla S.V. Ill.ma intorno a detta pratica collo scopo di scongiurare un nuovo rinvio del progetto per parte dell'Ispettorato Compartimentale del Genio Civile di Torino due giorni dopo lo stesso Ispettorato restituiva [?] per la quarta volta tutto lo incartamento all'Amm.ne Prov.le di Alessandria con nuove osservazioni.

Questa circostanza ha fatto profonda impressione perché questi nuovi [?] appunti non hanno importanza che legittimi il ritardo nell'approvazione del progetto e perché dessi sono tali che lo Ispettorato di Torino avrebbe potuto e dovuto farli nei precedenti rinvii onde non procuragliene più oltre la ricostruzione di un'opera che minaccia rovina e costituisce un grave pericolo per la pubblica sicurezza.

Infatti la prima osservazione riguarda la data delle ultime modificaz.i state introdotte nel progetto di altra richiesta dello stesso ispettorato di Torino, il quale vorrebbe che gli emendamenti ai disegni fossero riprodotti colla data degli altri collegati dal progetto e quindi con una [??] che non è consentita dalle esigenze della legge sul bollo e d'altronde non sarebbe conforme allo svolgimento reale della pratica.

[sul retro]

---

<sup>12</sup> Pietro Lacava

(3) Posso affermare di certa scienza [?] la S.V. On.le che l'Amm.ne Prov.le di Alessandria lungi dal mostrarsi [???] colla esecuzione del ridetto progetto, desidera vivamente che intervenga l'Autorizzazione Superiore onde poterlo eseguire immediatamente.  
Mi conf. [...]

(2)

La seconda affermazione riguarda il capitolato che dovrebbe essere ricopiato in modo che le aggiunte e le modificazioni fatte al medesimo (a richiesta dello stesso ispettorato di Torino) risultino incorporate nei corrispondenti articoli senza ulteriori cancellazioni ed appendici.

Questa richiesta è senza dubbio più fondata della prima, ma ciò non toglie che lo Ispettorato di Torino per la più pronta spedizione della pratica avrebbe potuto dare la sua approvazione subordinandola alla condizione che si ricopi [?]il capitolato prima di provvedere allo appalto. In tal modo si sarebbe risparmiato un mese di tempo perché la copiatura sarebbe stata fatta nel corso degli incombeni presso il Ministero dei Lavori pubblici.

La terza osservazione riguarda il disegno delle sezioni nel quale /sempre era giudizio dell'Ispettorato di Torino/ sarebbe necessario togliere le indicazioni riguardanti la superficie degli scavi [?] dei rialzi e dei muri [?]. A questo proposito l'ufficio tecnico prov.le pur dichiarandosi pronto ad ottemperare alla richiesta dello Ispettorato di Torino, faceva rilevare che dette indicazioni sono tassativamente prescritte dal regolamento per la compilazione dei progetti delle opere dello stato 29 Maggio 1895

In tale stato di cose io penso tanto più imperioso il dovere di rinnovare alla S.V. On. le più vive istanze onde voglia informare S.E. il ministro dei lavori pubblici intorno a queste [eccezioni?] dello Ispettorato di Torino pregandolo che si compiaccia di dare un provvedimento mercè del quale l'approvazione del progetto proceda con quella maggiore sollecitudine che è d'interesse pubblico e privato.

[cart. 8 1998]

[a stampa con inserimenti manuali]

Circondario di Novi Ligure

Comune di Voltaggio

Verbale di Adunanza seduta straordinaria

oggetto

Ricostruzione del ponte S. Rocco

L'anno milleottocento novantotto addì nove del mese di Aprile in Voltaggio e nella solita Sala delle adunanze .

Nelle legali forme e sotto la Presidenza del sig. Sindaco Cav. B.meo Cosso e coll'assistenza del Segretario infrascritto

Si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria nelle persone dei signori Membri Bisio Giuseppe, Ruzza Giovanni, Carbone Benedetto, Traverso Sebastiano, Repetto Benigno, Repetto Giovanni, Bisio Luigi, Olivieri Luigi

Il Presidente espone

Che oltre ad avere comunicato al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Deputazione Provinciale di Alessandria tutte le deliberazioni colle quali questo consiglio Comunale faceva presente lo stato di rovina nel quale si trova il ponte così detto di S. Rocco esistente sul Lemme a sud di questo paese e reclamava la pronta ricostruzione del ponte medesimo, si è recato personalmente in Alessandria

nello scorso dicembre ed ha conferito in proposito con L'on. Sig. Comm. e Maioli<sup>13</sup> Presidente della deputazione Provinciale il quale gli ha dato lo affidamento il più esplicito che l'Amministrazione della Provincia riconosciuto lo stato pericolante di detto ponte aveva sollecitato gli studi richiesti dall'Ufficio del Genio Civile di Alessandria e dell'Ispettorato Compartimentale di Torino e la pratica si trovava allestita per essere trasmessa alla Regia Prefettura con particolare raccomandazione d'urgenza.

Che non ha ommesso di mantenersi d'all'ora in poi informato dello andamento della pratica e per tal modo ha potuto sapere in modo positivo che il progetto per la ricostruzione di detto ponte era stato trasmesso alla Regia Prefettura di Alessandria allo spirare del 1897

Che detto progetto è stato ritornato dall'Ispettorato di Torino alla Deputazione Provinciale con nuove osservazioni alle quali l'Amministrazione della Provincia si è uniformata di guisa che detto progetto ulteriormente modificato dev'essere stato a quest'ora trasmesso all'ufficio del Genio Civile e pel suo tramite allo Ispettorato di Torino.

Che nelle replicate visite date effettuate dai tecnici della Provincia e del Governo è stato riconosciuta l'urgenza di ricostruire il detto ponte per ragioni di sicurezza per cui è da sperare che si proceda con sollecitudine all'approvazione del progetto ed al successivo appalto nel più breve termine possibile

Che preoccupato dalla responsabilità che gl'incombe in rapporto alla legge di pubblica sicurezza, dei gravi danni che deriverebbero indubitamente a questo comune da un eventuale caduta repentina di detto ponte ed in omaggio all'opinione pubblica fondatamente allarmata da detti pericoli che diventano sempre più evidenti, egli ha deciso di convocare questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria onde informarlo dello stato delle cose e metterlo in grado di esprimere in proposito il suo avviso

Il Consigliere Repetto Benigno ritiene che il ponte di S. Rocco presenti pericoli di rovina anche più gravi ed immediati di quelli constatati dai tecnici della Provincia e del Governo e che importi di rivolgere all'Ispettorato di Torino una speciale raccomandazione pel pronto disbrigo della pratica Indi che, il Consiglio unanime

nel mentre approva le diligenze praticate dal Sindaco in una quistione di tanta importanza

Ritenuto che la ricostruzione del ponte è della massima urgenza a tutela della incolumità delle persone e degli interessi Commerciali ed agricoli della popolazione

Ritenuto che lo stato pericolante di detto ponte implica un grave responsabilità morale e materiale alla quale questa Amministrazione non deve sottostare più oltre

#### Delibera

Di rinnovare alle Autorità competenti della Provincia e del Governo le più vive raccomandazioni perché questo progetto di ricostruzione del ponte S. Rocco venga approvato senza dilazione per modo che si proceda all'appalto dei lavori ed alla ricostruzione dell'opera nel corso della buona stagione che si avvicina e di rivolgere speciale preghiera all'Ispettorato Tecnico Compartimentale di Torino onde voglia prendere in benevola considerazione l'urgenza degli invocati provvedimenti Manda comunicarsi copia della presente deliberazione al Ministero dei lavori pubblici, alla Deputazione Provinciale di Alessandria ed all'Ispettorato Tecnico Compartimentale di Torino per tutti gli effetti di cui sopra e particolarmente a sgravio della responsabilità di questa Amministrazione

---

<sup>13</sup> Fedele Maioli ha ricoperto la carica di presidente della Deputazione provinciale di Alessandria per un lungo periodo, dal 2 dicembre 1889 al 14 novembre 1910. Questo ruolo era l'organo esecutivo dell'amministrazione provinciale. La sua lunga permanenza in carica, oltre vent'anni, sottolinea la sua influenza politica nell'area.

Del che si è redatto il presente verbale il quale viene sottoscritto a norma di legge

Il Presidente F.to Cosso

Il Consigliere Anziano F.to Bisio G.ppe

Il Segretario F.to Dellacella Per copia conforme ad uso Amm.vo

p. il Sindaco

[firmato ???]

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è stato ieri giorno festivo pubblicato all'albo pretorio di questo Comune e non ha dato luogo a riclami

Voltaggio 11 Aprile 1898

Il Segretario Comunale

Dellacella

n. 762 visto

Novi 14 Aprile 1898

Il Sotto Prefetto

[Firmato ???]

[Cartella n. 9 Lavori pubblici. Passo pedonale per accedere all'abitato di Voltaggio alla sorgente dell'acqua solfurea 1895 – 1897]

[cart. N. 9 1895]

SOTTO PRFETURA DI NOVI LIGIRE

Divisione 1<sup>a</sup>Protocollo Gen. 3331

Risposta alla lettera [non indicato]

Oggetto: Costruzione pedanca in ferro sul Torrente Morsone ed accessi

Novi Ligure addì 4 Settembre 1895

Sig. Sindaco di Voltaggio

Ritorno a V.S. l'unita deliberazione 24 aprile p.p. per la costruzione di una pedanca in ferro sul torrente Morsone e della rampa d'accesso perché sia corredato giusto il disposto dello art. 259 della Legge comunale.

Il Sotto Prefetto

[firmato ???]

[cart. 9 1895]

REGNO D'ITALIA

R. SOTTO PREFETTURA DI NOVI LIGURE

Div. 1 n. 3379

Risposta alla lettera [non compilato]

Oggetto Costruzione di pedanca sul torrente Morsone

Sig. Sindaco Voltaggio

Addì 9 Settembre 1895

Prego la S.V. di farmi tenere a corredo della pratica al margine indicata le dichiarazioni delle Provincia e di codesto Stabilimento Balneario di concorrere nella spesa di costruzione della pedanca sul torrente Morsine.

Il Sotto Prefetto

[firmato ???]

[cart. 9 1895]

Genova 19 Ottobre 1895

Oggetto Progetto di passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla Sorgente Sulfurea  
All. 6

All'Ill.mo Sig.r Sindaco di Voltaggio

Mi prego trasmetterle il progetto indicato a margine, completo sul modo richiesto dall'Ill.mo Sig. Sotto-Prefetto di Novi con nota 5 Ottobre 1895 N° 3644.

In merito alla variante relativa all'altezza della passerella sottopongo alla S.V. le seguenti considerazioni.

Quantunque a prima vista la variante sembrasse dover essere molto vantaggiosa dal lato della spesa, pure, a calcoli fatti, risultò che dà l'economia di circa £ 100,00 soltanto sull'importo complessivo del progetto. Per contro si peggiorano le livellette degli accessi, perché mentre nel progetto fra le sezioni 8 e 16 si ha la pendenza del 6,6% (che è la massima), abbassando di m. 0,50 il piano stradale sulla sezione 8. (e non potendolo abbassare affatto sulla sezione 16 a cagione dell'acquedotto) la pendenza fra le dette Sezioni raggiungerebbe l'8,5 per %. Inoltre benché l'altezza netta di m. 3,50 possa ritenersi sufficiente pel passaggio degli ordinari carri, pure se si considera che il livello dl greto non è fisso e può, per effetto di qualche piena venire alzato, si riconosce che una maggiore altezza di m. 0,50, come è portata dal progetto, è certamente un vantaggio da non trascurarsi.

Considerato quanto precede, sono d'avviso che non sia il caso di rinunciare ai cinquanta centimetri di maggiore altezza, peggiorando inoltre l'andamento altimetrico degli accessi per una misera economia di cento lire che effettivamente sarà ancora minore per effetto del ribasso d'asta.

E perciò che non ho introdotto la variante nel progetto, riservandomi di introdurla qualora la S.V. non condivida l'apprezzamento che precede.

Ritorno la precitata nota dell'ill sig. Sotto prefetto di Novi

Ing. Bagnasco Carlo

Spalle della nuova passerella metallica sul torrente  
 Morosone per accedere dall'abitato di Vottaggio  
 alla sorgente d'acqua sulfurea  
 (Impresa Carosio Bartolomeo)

## Libretto delle misure

Numero d'ordine	Articolo	INDICAZIONE DELLE OPERE	DIMENSIONI	Unità	PARZIALI	TOTALI
		<i>Spalla destra</i>				
1.	6.	Demolizione di muratura in pietrame e malta fuori terra (fig.1) Muro d'argine	$2.60 \times 1.00 \times 2.67$	mc	6 942	
2.	8.	Scavo di fondazione subacqueo (fig.2) Spalla propr. detta Raccordi col muro d'argine	$1.60 \times 1.40 \times 0.37$ $2 \times 0.55 \times 1.10 \times 0.37$	mc "	0 829 0 448	
					1 277	
3.	10.	Muratura in pietrame di cava e malta idraulica di Casale (fig.3) Spalla propr. detta, dal fondo alla quota (+ m. 9.60) Raccordi col muro d'argine, dal fondo alla quota m. 9.60	$1.50 \times 1.30 \times 2.27$ $2 \times 0.55 \times \frac{1.10 + 0.90}{2} \times 2.27$	mc "	4 426 2 497	
					6 923	
4.	10.	Muratura in pietrame di cava e malta				



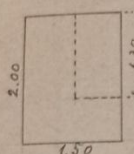
- 2 -

Numero d'ordine	Articolo	INDICAZIONE DELLE OPERE	DIMENSIONI	Unità	QUANTITÀ	
					PARZIALI	TOTALI
		comune (fig. 3). Spalla propr. detta dalla quota m. 9.60 alla quota m. 10.66.	1.50 x 1.30 x 1.06	mc.	2 067	
5	12	Muratura in pietrame di torrente e malta comune (fig. 3). Raccordi col muro d'argine dalla quota 9.60 alla quota m. 10.66.	$2 \times 0.55 \times \frac{0.30 + 0.80}{2} \times 1.06$	mc.	0 991	
<i>Spalla sinistra</i>						
6	6	Demolizione di muratura in pietra, me e malta fuori terra (fig. 4). Estremità del muro d'argine	1.50 x 0.70 x 2.00	mc.	2 100	
7	7	Scavo di sbancamento (fig. 4). Muro a becco dietro l'estremità del muro d'argine	0.50 x 0.70 x 1.30	mc.	0 455	

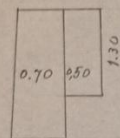
# DISEGNI E NOTE

fig. 4.

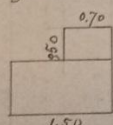
a) Prospetto



b) Sezione



c) Pianta



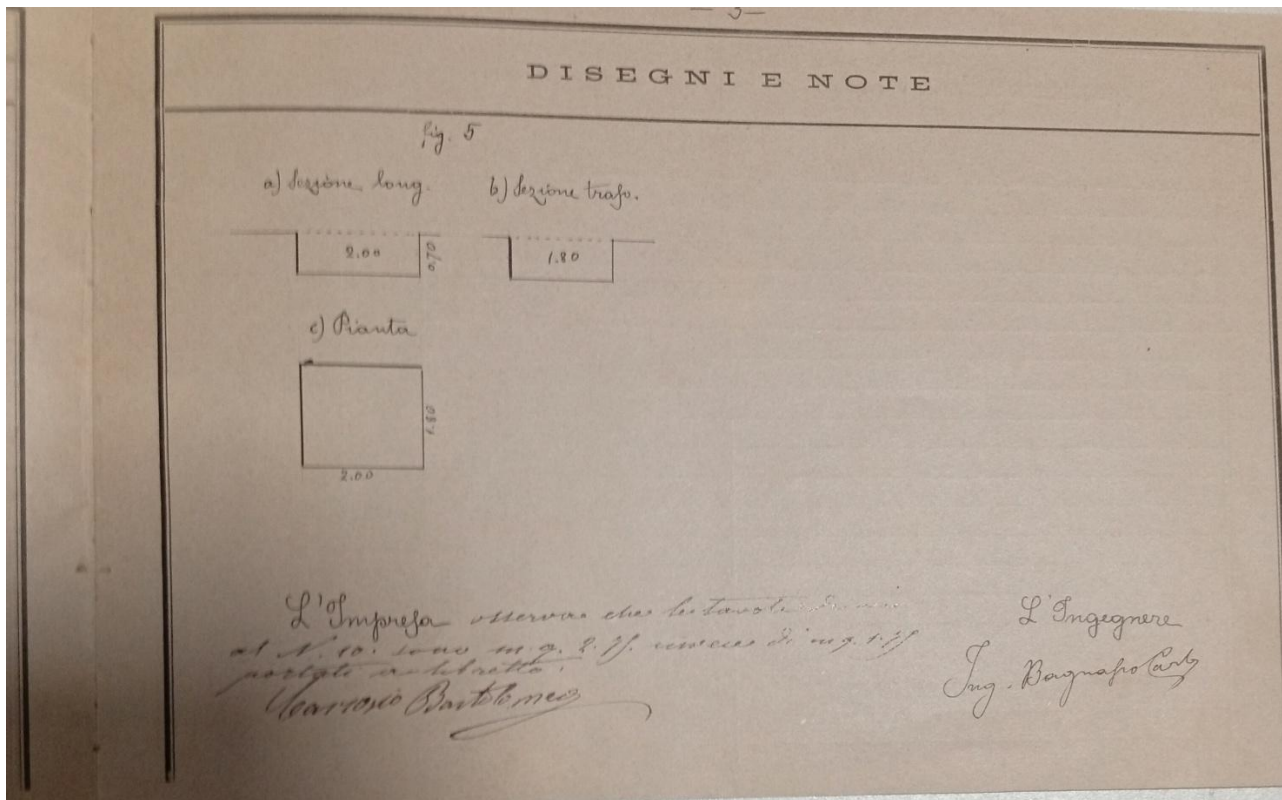
L'Impresa  
Carroccio Portobonico

L'Ingegnere  
Ing. Boncompagni

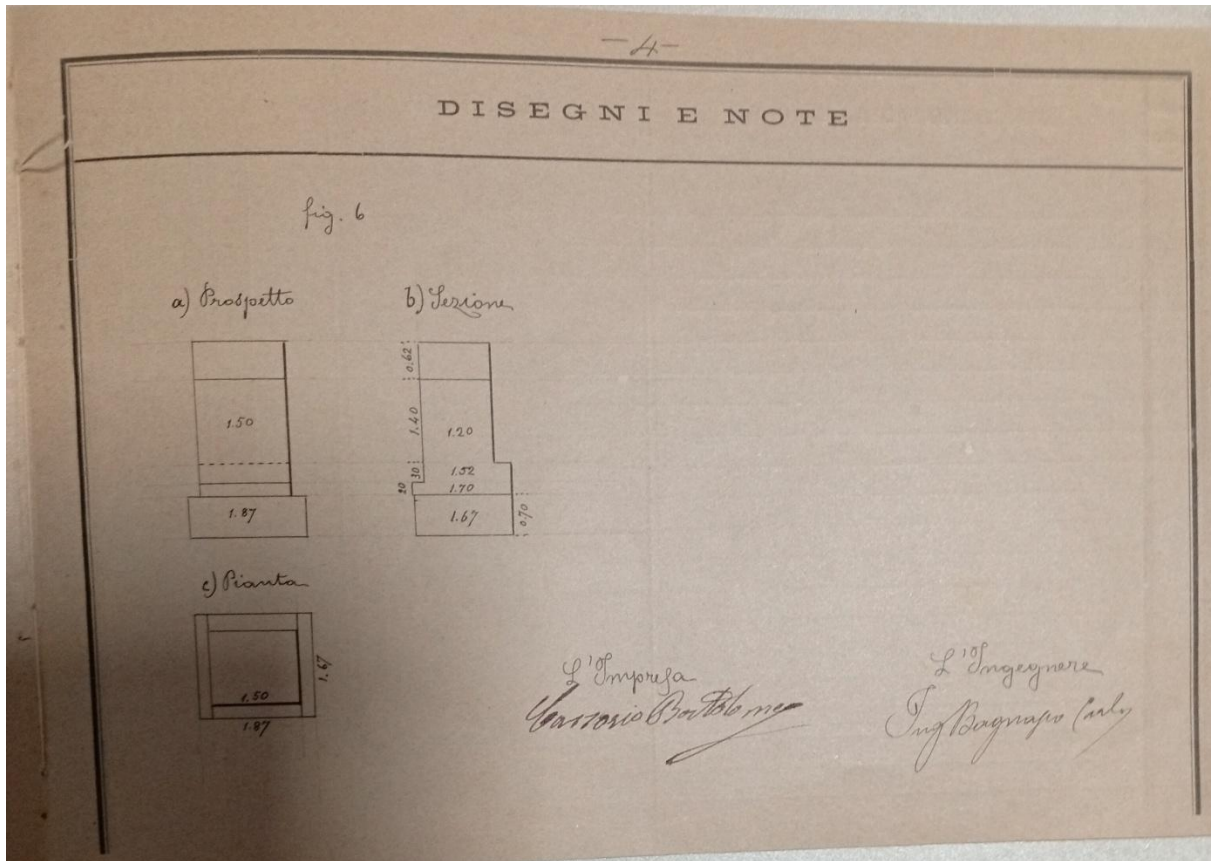
Numero d'ordine	Articolo	INDICAZIONE DELLE OPERE	DIMENSIONI	Unità	QUANTITÀ	
					PARZIALE	TOTALE
8	8 <sup>a</sup>	Lavoro di fondazione subacqueo (fig. 5) Spalla propr. detta	2.00 x 1.80 x 0.70	m	2.590	
9	9 <sup>a</sup>	Provvista di pali e travi greggi Pali della paratia N° 4. Travi per la paratia Pali di fondazione		m <sup>3</sup>	0.580 0.320 1.100 2.000	
10	10 <sup>a</sup>	Provvista di tavole dello spessore di cm. 3 per la paratia	1.75 x 1.00	m <sup>2</sup>	1.750	
11	11 <sup>a</sup>	Provvista di puntazze in ferro per i pali di fondazione N° 4.		Cpz.	22.000	
12	12 <sup>a</sup>	Provvista di chiodi		Cpz.	1.000	
13	13 <sup>a</sup>	Provvista di punte di Parigi		Cpz.	0.800	
14	14 <sup>a</sup>	Mano d'opera di muratore per l'infissio				

20 Ottobre 1895





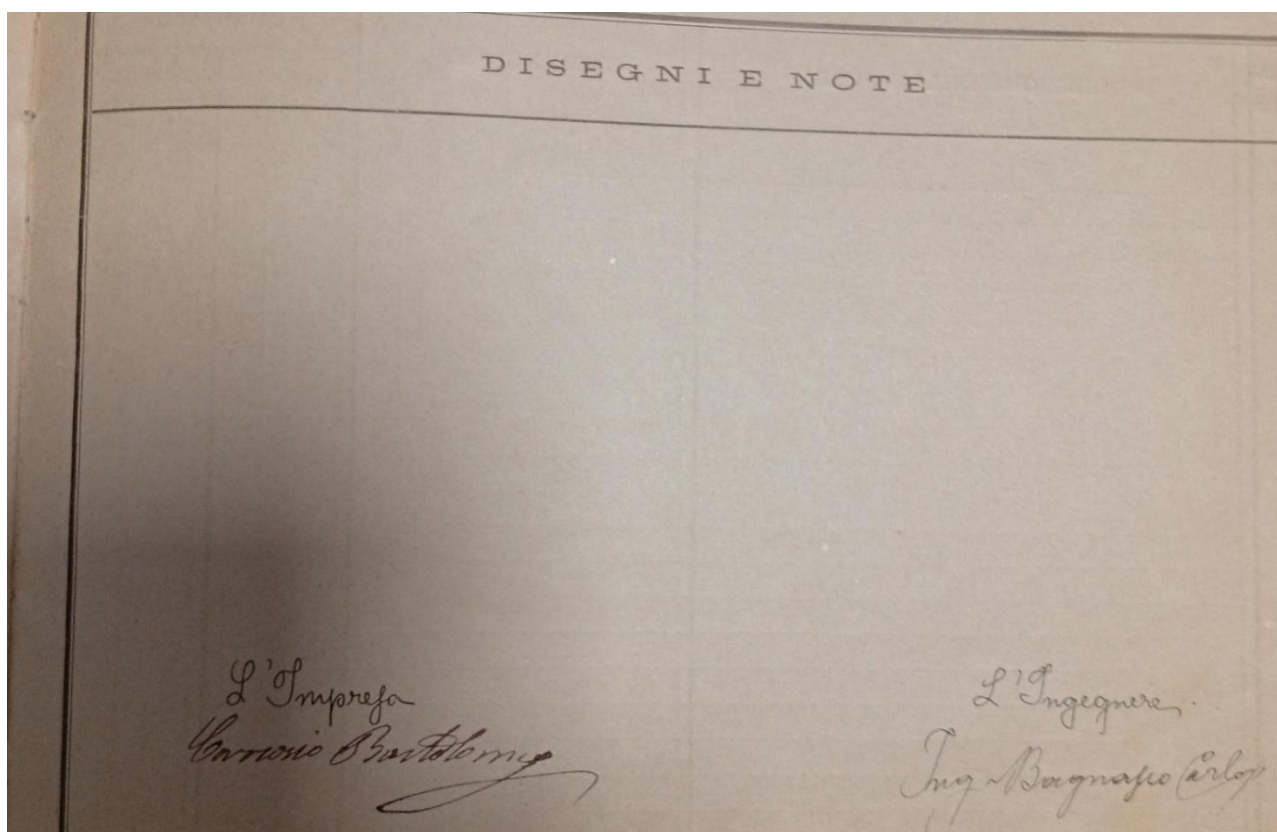
Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE OPERE	DIMENSIONI	QUANTITÀ	
			PARZIALI	TOTALE
	ne dei pali e la costruzione della paratia		1.50	
15	Mano d'opera di manovale per l'in- fissione dei pali e la costruzione della paratia		4.50	
16	Calcestruzzo di fondazione formato con matita idraulica di Casale e ghiaia, versato nella paratia	1.87 x 1.67 x 0.70	2.186	
17	Muratura in pietrame di cava e mol- ta idraulica di Casale (fig. 6) spalla propr. detta dal piano su- periore del calcestruzzo alla quo- ta m. 9.65.			
	1 <sup>a</sup> parte	1.50 x 1.70 x 0.20	0.510	
	2 <sup>a</sup> parte	1.50 x 1.52 x 0.30	0.684	
	3 <sup>a</sup> parte	1.50 x 1.20 x 1.40	2.520	
			3.714	



- 5 -

Numero d'ordine	Articolo	INDICAZIONE DELLE OPERE	DIMENSIONI	Unità	QUANTITÀ	
					PARZIALI	TOTALI
18	10 <sub>a</sub>	Muratura in pietrame di cava e malta comune (fig. 6) Spalla prosp. detta dalla quota m. 9.65 alla quota m. 10.27	1.50 x 1.20 x 0.62	mc	1.116	
19	12 <sub>a</sub>	Muratura in pietrame di torrente e malta comune Raccordo col muro d'argine a monte	1.00 x 0.90 x 2.00	mc	1.800	

20 Ottobre 1995



[cart. 9 1895]

REGNO D'ITALIA

R. Sotto Prefettura di Noi Ligure

Div. 1<sup>a</sup> n. 3902

Risposta alla lettera [non indicato]

Allegati n. [non indicato]

Addì 30 Ottobre 1895

Sig. Sindaco di Voltaggio

Con riserva degli ultimi provvedimenti la Prefettura m'incarica partecipare a V.S. che la presa atto, a termini dell'art. 118 della deliberazione d'urgenza presa da codesta Giunta M.le addì 19 corr.e per la pedanca sul torrente Morsone

Il Sotto Prefetto

[firmato ???]

[cart. 9 1895]

#### DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Egregio Sig. Sindaco Voltaggio

Mi è grato [?] potere [?] partecipare a V.S. che questa Deputazione con sua deliberazione in data d'oggi, ha accordato un sussidio di £ 500 per la costruzione della pedanca sul Morsone.

Le anticipo la lettera del [??] [??] affinché possa unirla [?] alla pratica [?].

Con stima [??] Candia [?]

Alessandria 23 Ot. [?] 95

[cart. 9 1896] [N. 1 1896]

[N. 1]

Il Signor Bartolomeo Cosso agendo in detta sua qualità di Sindaco di questo Comune autorizzato come sopra concede in appalto a Bisio Giuseppe di Michele che accetta la costruzione di un tronco di strada della lunghezza di metri 230 circa a partire dallo sbocco Nord del Vico Malcantone per arrivare fino oltre la casa ad uso latteria esistente nel boscho [sic] dello Stabilimento idroterapico quale tronco di strada si trova descritto nel disegno di progetto dell'ingegnere Carlo Bagnasco intitolato Variante [?]

A al progetto 18 agosto 1895 di passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla sorgente d'acqua Sulfurea qual disegno comprende la planimetria il profilo longitudinale e la sezione [sic] trasversale relativa alle condizioni i costruzione della strada suddetta.

Detto appalto viene consentito dal Sindaco...

[2] [segue]

[segue sullo stesso foglio in alto con altra calligrafia]

Atto di sottomissione passato da Bisio Giuseppe di Michele con fidejussione solidale di Repetto G.ppe di Luigi per la costruzione di un tronco di strada della lunghezza di m. 230 circa a partire dallo sbocco del vico Malcantone località orto del Verro, fino oltre la latteria nel bosco dello stabilimento balneario

L'anno 1896 alli 1° di marzo in Voltaggio, nel palazzo municipale [???

Il Sig. B. Cosso Sindaco di questo Comune

Sono comparsi Bisio G.ppe fù [sic] Michele muratore nato e residente in Voltaggio, il quale stipula per proprio conto come appaltatore del lavoro appaltato come infra.

E Repetto G.ppe di Luigi nato e res. in Voltaggio ortolano il quale si costituisce fidejussore solidale di d.° Bisio G.ppe per tutti gli obblighi derivanti dal precedente contratto. Detto sig. Sindaco e detto Bisio G.ppe dietro trattativa privata intervengono tra di essa deliberazione del 25 ag. 1895 del cons. C.e ed autorizzato dalla G. P.le con decreto della G. P.le con decreto 13 [???] 1895.

hanno tra loro convenuta e stipulato col presente atto sovengono e stipulano quanto in appresso contenente [?] colla stipulazione dl presente atto il Sig.r [??? ???]

[documento in calligrafia quasi illeggibile]

[sul retro del precedente documento]

... condotto, sia per la sua stabilità, sua perché venga destinato un sanitario che possa sopportare le fatiche che occorrono in questo paese alpestre, con molte cascate lontane al entro, nel mentre che si dimostrano favorevoli perché il sanitario stesso venga nominato dalla lodata Opera Pia nel modo concertato e risultante dall'unita relazione.

Il Presidente da tutti i maggiori ragguagli sulle fatte osservazioni e ritiene che il Consiglio farà tutto l'interesse del comune approvando senza modificazioni i concerti presi dalla Commissione con il Sig.r V. Presidente dell'Opera Pia Brignole Sale per quanto riguarda la nomina del Sanitario Comunale.

Posta quindi ai voti la relazione predetta per quanto riguarda il servizio sanitario ed i provvedimenti relativi di conformità

Il Consiglio unanime approva

Redatto il presente verbale il medesimo viene sottoscritto a norma di legge

Il Presidente F.to Cosso

Il Consigliere anziano F.to Bisio Giuseppe

Il Segretario F.to Dellacella

Per copia conforme ad uso amm.vo

G. Bisio



... ed accettato dal Bisio Giuseppe che si obbliga a costrurla alle seguenti condizioni.

1° La strada da costruirsi dovrà avere in tutto il suo percorso la larghezza normale di metri 1.30 misurata dal piede della scarpata al ciglio a valle

2° Detta strada non potrà avere in alcun punto una pendenza che superi il sei e sessanta per cento

3° Nello andamento di detta strada e soprattutto nei punti obbligati di partenza e di arrivo dovrà seguire le indicazioni dello accennato disegno dell'Ing. Carlo Bagnasco

4° L'opera dovrà essere compiuta secondo le buone regole dell'Arte in modo che il suolo stradale sia incontestabilmente solido escluso il pericolo di frane dipendenti da mancanza e da insufficienza di sostegno ed il terreno superiore dovrà avere una scarpata sufficiente a impedire la discesa del suolo superiore nel letto stradale sostenendolo ove è necessario con muri della debita resistenza. Detto suolo stradale sarà parimente sostenuto da muri della debita resistenza nei punti ove è necessario.

N. 3 [N. 2 1896]

5. Tutti i muri di sostegno a monte ed a valle saranno fatti a secco in buon pietrame adatto per resistenza a durata.

Soltanto dovrà essere fatto dello stesso pietrame ma a mezza scaglia la muratura di sostegno nelle sezioni 18, 20, 33, 34.

6° Nella sezione 17 dovrà venire costruito in raccordo coll'acquedotto ivi esistente un acquedotto sotterraneo lungo metri 2,30, onde dar passaggio libero all'acqua quando vi debba passare in guisa di impedire le infiltrazioni di danno all'opera e gli spargimenti dell'acqua medesima.

7° Il presente appalto viene consentito ed accettato rispettivamente tra le parti a corpo e non a misura pel prezzo complessivo di Lire Duecento settanta cinque lo imprenditore rinuncia fin d'ora a qualsiasi pretesa di indennità di aumento di prezzo qualunque possa essere la spesa da lui incontrata e l'opera prestata da lui e dai suoi uomini per la costruzione di detta strada.

8° Lo imprenditore Bisio Giuseppe dichiara di ben conoscere e di avere esaminato il disegno della strada da costruire redatto dall'ingegnere Bagnasco e si obbliga di uniformarsi fedelmente nella formazione dell'opera meno nelle parti nelle quali vi è espressamente derogato col presente contratto.

N. 4 [N. 3 1896]

9° Lo stesso imprenditore si obbliga di consegnare detto tronco di strada costruito ultimato ed inghiaiato di detriti del torrente Morsone entro il corrente mese di marzo.

10° Detto prezzo a corpo di Lire Duecento settantacinque verrà pagato allo assuntore Bisio Giuseppe subito dopo la consegna ed appena il lavoro sarà stato collaudato dal signor Ingegnere Direttore dei lavori Carlo Bagnasco.

11 A garanzia del fedele esecuzione del presente contratto e di tutte le condizioni sopra espresse deposita ora lire trenta a questo Segretario Comunale Signor Luigi Dellacella, che gliene rilascia ricevuta.

12° Il qui presente Fidejussore Solidale Repetto Giuseppe di Luigi si costituisce garante verso questo Comune per la fedele esecuzione del presente contratto e di tutte le sue conseguenze e quando l'assuntore Bisio Giuseppe non eseguisse l'opera appaltata per qualsiasi motivo e gli obblighi di assumerlo e costrurla a proprie spese osservando tutte le condizioni portate postate dal presente contratto

Delché io Segretario ho redatto [sic] il presente atto che, previa lettura e conferma [?] viene dal signor Sindaco, dall'assuntore Bisio Giuseppe e dal Fidejussore Repetto Giuseppe meco sottoscritto.

[cart. 9 1896] [n.4 1896]

#### Contratto d'appalto

In seguito a trattativa privata, dei lavori per la costruzione degli accessi e delle spalle della nuova passerella metallica da costruirsi sul torrente Morsone per mettere in comunicazione l'abitato di Voltaggio colla sorgente d'acqua sulfurea

-----

L'anno mille ottocento novantasei addì [non indicato] del mese di [non indicato] nell'Ufficio municipale di Voltaggio. Avanti il sig. Sindaco, alla presenza dei sottoscritti testimoni e con il ministero di me Segretario Comunale del Municipio.

Premesso che, in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale di Voltaggio in data [non indicata] colla quale si stabiliva di appaltare, in seguito a trattativa privata i lavori sopra indicata in base al progetto redatto dall'Ing. Bagnasco Carlo in data 18 Aprile 1895, escludente però i lavori compresi fra la sezione 15 e la sez. 30 e la parte già eseguita alle spalle della nuova passerella del Morsone

Il sig. sindaco avviava le pratiche opportune con coloro che potevano trovarsi in grado di assumere l'appalto e aggiudicava l'appalto stesso al Sig. [non indicato]

Sono comparsi personalmente

1°) Il prefato sig. [non indicato] aggiudicatario dell'appalto

2°) il sig. [non indicato] fideiussore

E che si è stipulato quanto segue:

Il Sig. Sindaco di Voltaggio ha concesso in appalto al Sig. [non indicato], che ha accettato, la esecuzione di tutte le opere, provviste e maestranze occorrenti: 1°) per la costruzione degli accessi alla nuova passerella metallica da costruirsi sul torrente Morsone per mettere in comunicazione l'abitato di Voltaggio colla sorgente d'acqua Sulfurea, compresi i parapetti metallici lungo gli accessi stessi ove occorrono; 2°) per la sopraelevazione delle spalle della passerella e provvista e posa in opera di cuscinetti d'appoggio in pietra da taglio della travata metallica, il tutto a seconda del progetto redatto dall'ing. Bagnasco Carlo in data 18 agosto 1895, escludendo però dall'appalto tutti i lavori fra la sezione 15 e la sezione 30 di detto progetto nonché la parte già costruita delle due spalle della passerella medesima.

*In altri termini il Sig. Sindaco di Voltaggio ha concesso in appalto al Sig. [non indicato] – che ha accettato l'esecuzione di tutti i lavori compresi fra le sezioni 1- 15 e fra le sezioni 8 e 14 del progetto 18 agosto 1895 e di tutti i lavori compresi fra le le sezioni 15 e 36 della variante al detto progetto. Sono esclusi dall'appalto la parte metallica e l'impalcato in legno della passerella del torrente Morsone che ha formato oggetto di un altro appalto, nonché la parti già eseguite delle spalle della passerella [cancellato]*

Questa stipulazione è subordinata alle seguenti condizioni:

1° In tutto quanto la relazione col presente appalto saranno scrupolosamente osservate le norme stabilite nel Capitolato speciale annesso al progetto 18 Agosto 1895, che si allega, in quanto non sono modificate da ciò che segue:

1° l'ammontare presunto delle opere d'appalto disposte nell'art. 2 del suddetto Capitolato s'intende modificato per effetto delle esclusioni sopra indicate come risulta dal Seguento quadro:



N. d'ordine	N° dell'articolo	Descrizione dei lavori	Ammontare presunto delle opere appaltate a corpo	[Ammontare presunto delle opere appaltate] a misura
1	18	Movimenti di terra	2.15	
2	19	Demolizioni di muratura in pietrame e malta fuori terra		5.91
3	20	Scavo di sbancamento		12.18
4	21	“ “ fondazione all'asciutto		33.37
5	23	Muratura in pietrame di torrente a secco		.....7.56
6	24	“ “ “ mezze scaglie		686.10
7	25 a	“ “ “ e malta comune		126.96
8	25 c	“ “ “ cava		32.83
9	26	Cuscinetti d'appoggio in pietra da taglio		16.16
10	27	Costruzione o riforma di selciato		19.20
11	28	Massicciata		.....12.30
12	29	Parapetto in ferro		617.00
13		<i>Accoltellato in mattoni e malta idrante [cancellato]</i>		
14		<i>Tubi di ghisa in opera [cancellato]</i>		
13	30	Lavori e oneri diversi a corpo	60.00	
			-----	-----
		Totale	62.15	1569.97
		Totale generale £		1632.12

2°) Il termine utile per dar compiuti i lavori fissato nell'art 7 del Capitolato in giorni sessanta si prolunga, in vista dei maggiori lavori dipendenti dalla variante A, di trenta giorni, Cosiché i lavori tutti dovranno essere ultimati entro novanta giorni dalla data del verbale di consegna. In caso di ritardi oltre questo termine verranno applicate le penali a sensi del citato art. [cancellato]

2° La somma a corpo per i movimenti di terra esposta all'art. 18 del predetto Capitolato in £ 11.31 viene sostituita con altra di £ 2,15 (lire due e centes.mi quindici)

3° La somma a corpo per i lavori e oneri diversi esposta nell'art. 30 del ridetto Capitolato in £ 60.00 resta invariata ma lavori ed oneri che esso compenso vengono modificati come segue. Sono cioè: a) La formazione del riempimento dietro e sopra tutti i muri di Controriva quelli del tratto variato b) La rimozione della terra e altro materiale dalla faccia superiore della muratura che si debbono rialzare, Comprese quelle esistenti nel tratto variato. C) lo scavo occorrente per l'acquedotto alla sezione 17 della variante d) Il risarcimento di tutti i danni eventuali di qualunque genere, che si verificheranno anche nel tratto variato, Compresi quelli prodotti da spese straordinarie e) I lavori e le spese di manutenzione di tutti le opere eseguite in forza del presente appalto fino al Collaudo finale. F) Tutti gli altri oneri che a sensi del Capitolato sono a carico dell'impresa g) il movimento di terra necessario per ripristinare il passaggio dei sentieri esistenti, raccordandoli al nuovo passo.

II° Oltre i prezzi fissati nel Capitolato 18 Agosto 1895 l'impresa accetta i seguenti prezzi e cioè:

1°) il prezzo di £ 35.00 (trentacinque) soggetto a ribasso per ogni metro cubo di accoltellato retto o curvo per parapetti con mattoni di ottima qualità provenienti dalle fornaci di Ronco o Arquata Scrivia e malta idraulica qual'è prescritta all'art. 22 del Capitolato.

2° il prezzo di £ 0,30 (Centesimi trenta) pure soggetto a ribasso per ogni chilogrammo i tubi in ghisa di qualunque diametro e spessore dati in opera per acquedotto e simili [cancellato]

II° Il sig. B. G. ppe offre il ribasso di Lire quaranta ogni cento lire (40.00 per %) per prezzi unitari e sulle somme a corpo stabilite nel Capitolato già più volte citato, senza eccezione alcuna, *nonché di prezzi stabiliti per l'accoltellato in mattoni e per i tubi in ghisa sul prezzo contratto. [cancellato]*

Il Sig. [non citato] dichiara che previo dettagliato esame e confronto fatto sopra luogo del progetto appaltato e delle prescrizioni, prezzi e Compensi contenuti nel capitolato e di quelli inseriti nel presente Contratto, ha riconosciuto essere i prezzi e compensi razionalmente [?] fissati e remunerativi per l'Appaltante, anche dedotto il sopra indicato ribasso e di non aver quindi alcun diritto a chiedere patti, prezzi o compensi diversi da quelli fissati.

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni assunte dal sig. [non indicato] ha depositato a mani di me Segretario Comunale, a sensi dell'art. 6 del Capitolato a titolo di cauzione definitiva la somma di lire ottanta (£ ottanta) della quale rilascia ricevuta. Per ogni effetto legale, l'Appaltatore Sig. B. G. elegge il suo domicilio in questo Comune nella sua abitazione al N. [non indicato] via Maestra

Si costituisce fideiussore dell'appaltatore suddetto tutte le condizioni [?] portate dal capitolato di appalto

Elegge il proprio domicilio pure in questo Comune presso della sua abitazione al N. [non indicato] in Via Maestra

E previa lettura e confermata

[cart. 9 1896] [bozza di atto non firmata] [n.5 1896]

Contratto di appalto a seguito di trattativa privata di lavori per la costruzione degli accessi e delle spalle della nuova passerella metallica da costruirsi [?] sul torrente Morsone per mettere in comunicazione l'abitato di Voltaggio colla sorgente dell'acqua solfurea.

“L'anno 1896 ecc.

Innanzi a me B.meo Cosso Sindaco di questo comune

Sono personalmente comparsi Bisio G.ppe di Michele muratore residente in Voltaggio e Repetto G.ppe di Luigi ortolano pure nato e residente in Voltaggio, coll'assist.a di me Della [sic] Luigi Seg. Com. rogante.

#### Premesso

Che in esecuzione del deliberato 25 agosto 1895 di qs Consiglio com.e approvato per decreto 13 9bre 1895 dalla D. Prov.le di Alessandria colla quale si stabiliva appaltare in seguito di trattativa privata colla quale si stabiliva di appaltare in seguito a trattativa privata i lavori sopra indicati il base al progetto redatto dall'ing. Bagnasco Carlo in data 18 Agosto 1895 il pred. Sig. Sindaco è venuto nella determinazione di procedere a detto appalto.

Che pero alcuni tra i lavori occorrenti pel collocamento [?] di detta passerella e dei relativi accessi sarebbero già stati appaltati con altro atto precedente e sono precisamente quelli compresi tra la sessione 15 e la sessione 30 [??] oltre con la parte già eseguita delle spalle della suddetta passerella sul Morsone

Che il sindaco in seguito delle pratiche avviate con coloro che potevano trovarsi in grado di [??] l'appalto, ha potuto [??] nelle migliori condizioni col Bisio Michele di Giuseppe [sic] al quale perciò aggiudicava l'appalto stesso

E dovendosi al divenire al relativo contratto il predetto signor sindaco [??] in appalto al Bisio Giuseppe che accetta la esecuzione di tutte [?] le opere previste e maestranze occorrenti,

1° per la costruzione degli accessi alla nuova passerella e spalliera [?]...

[cart. 9 1896][N.6 1896]

REGNO D ITALIA

R.Sotto Prefettura di Novi Ligure

Div 1° N.578

Risposta alla lettera del 13 and. Div. 854

Oggetto: costruzione passerella in ferro sul Morsone Contratto relativo

Sig. Sindaco di Voltaggio

Addì 17 Febbraio 1896

Munito del visto di esecutorietà restituisco a V. S. originale contratto stipulato per trattativa privata tra codesto Comune e la Società Cooperativa di Produzione di S.Pier d'Arena per la costruzione di una passerella in ferro sul torrente Morsone il cui convenuto ammontare e di £ 1114,47.

Il Sotto Prefetto

[firmato???

[cart. 9 1896] [N. 7 1896]

Comune di Voltaggio

il Sindaco

Notifica che il giorno 8 Marzo corr.e alle ore 14 in questo palazzo Comunale alla presenza del Sindaco si procederà allo appalto a trattativa privata dei lavori occorrenti per collocamento in opera della passerella sul torrente Morsone e per gli accessi a detta passerella.

Tutti coloro che vogliono concorrere a detta trattativa privata possono prendere visione da oggi e fino alle ore 14 di Domenica 8 corrente e in quest'ufficio Comunale dei disegni della perizia, del capitolato e delle altre condizioni annesse .

Voltaggio 2 marzo 1896

P. Il Sindaco

G . Bisio

[cart. 9 1896] [n. 8 1896]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI VOLTAGGIO

Voltaggio 8 marzo 1896

L'Ufficio fissa il minimo del ribasso in £ 25.60 per cento.

Il Sindaco B. Cosso

[cart. 9 1896] [N. 9 1896]

REGNO D'ITALIA

R. Sotto Prefettura di Novi Ligure

Div.1 N. 922 Oggetto: Strada d'accesso alla passerella sul Morsone

Addì 16 Marzo 1896

Sig. Sindaco di Voltaggio

Restituisco col visto d'esecutorietà gli uniti due atti originali, riflettenti la costruzione di due tratti di strada concessa l'uno a Bisio Pietro, e l'altro a Bisio Giuseppe.

Il Sotto Prefetto

[Firmato ???]

[cart. 9 1896] [N. 10 1896]

Prov. di Alessandria

Comune di Voltaggio

Passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla Sorgente d'acqua sulfurea

Verbale di consegna

all'impresa Bisio G.ppe di Michele dei lavori dalla stessa assunti in appalto con contratto 8 Marzo 1896

L'anno mille ottocento novantasei, il giorno ventidue del mese di Marzo nella località ove devono essere fatti i suindicati lavori in Voltaggio,

Sono convenuti il Sindaco di Voltaggio Sig. Bartolomeo Cosso assistito dall'ing. Bagnasco Carlo, dirett.re di lavori e il Sig. Bisio G.ppe di Michele appaltatore, con l'intervento del sig. Cavo [?], e previo opportuno esame e confronto della località coi tipi [?] del progetto e colle disposizioni contrattuali, hanno riconosciuto esservi perfetta Corrispondenza fra l'una gli altri.

In seguito a ciò il Sindaco ha consegnato al Sg. Bisio G.ppe [??] quale appaltatore, che ha accettato i lavori dallo stesso assunti in forza del sopra citato Contratto 8 Marzo 1896.

Interviene il fideiussore Rrpetto Giuseppe di Luigi che accetta gli [??] tutti gli effetti di legge e di contratto ...

[cart. 9 1896] [N. 11 1896]

Il Municipio di Voltaggio dà in appalto a trattativa privata tutti i lavori in terra ed in muratura occorrenti al collocamento in opera di una passerella in ferro sul torrente Morsone e per gli accessi a detta passerella da monte nei terreni del Cav. Pietro Romanengo soprastanti all'orto del Verro ed a valle da via Caldana.

Detti lavori sono portati dal progetto 18 Agosto 1895 redatto dall'Ingegnere Carlo Bagnasco e più specialmente del capitolato speciale annesso a detto progetto, sotto deduzione di tutti i lavori concernenti lo accesso da costruirsi nella ripa soprastante all'orto del Verro a partire dalla sezione 15 inclusivamente e fino allo sbocco del vico Malcantone quali lavori sono stati appaltati a parte i lavori già eseguiti per altro appalto precedente e consistenti nelle due spalle della passerella già inalzata alla loro altezza presente.

Ne deriva dall'ammontare presunto di tutte le opere portate da detto capitolato in £ 2210.40 si debbono dedurre per lavori già appaltati, dalla sezione 15<sup>a</sup> inclusivamente fino al vico Malcantone £ 372.41 ammontare presunto in detto capitolato per le opere medesime e si deve pure dedurre l'ammontare presunto della muratura già eseguita per le spalle della passerella e che figura in detto capitolato per la somma complessiva di £ 225.87 per cui l'ammontare presunto delle opere per appaltarsi resta ridotto a £ 1632.12.

Il lavoro sarà deliberato a colui che per scheda segreta offrirà il maggior ribasso sul sudetto prezzo d'appalto in £n 1632.12 con che detto ribasso non sia inferiore a quello che risulterà dalla scheda d'ufficio che verrà depositata sul banco prima di aprire le schede di offerta.

Saranno ammessi all'incanto tutti coloro che avranno preventivamente effettuato il deposito di £ 80 a mani del segretario Comunale.

Nel secondo ad opera compiuta il ribasso offerto dall'assuntore sul prezzo d'incanto verrà applicato a tutti i prezzi unitari ed a corpo portati dal capitolato sudetto.

[cart. 9 1896] [N. 12 1896]

Variante A al progetto 18 Agosto 1895 di passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla Sorente d'acqua sulfurea

Perizia

Dell'aumento di spesa

Occorrente per l'attuazione della variante

Variante A al progetto 18 Agosto 1895 di passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla sorgente d'acqua sulfurea.

# Perizia dell' aumento di spesa occorrente per l'attuazione della variante.

Sezioni trasversali in cui si trovano i lavori	Designazione dei lavori e dimensioni		Quantità	Prezzo	Importo																																																														
1.	Lavori da eseguirsi nel tratto variato.																																																																		
	Movimenti di terra, comprendenti lo scavo, trasporto e impiego in riporto o deposito in rifiuto delle materie di qualunque natura (esclusa solo la muratura in calce) da scavarsi per formare la nuova sede stradale.																																																																		
	<table><thead><tr><th colspan="2">Scavo</th><th colspan="2">Riporto</th></tr><tr><th>area x lunghezza</th><th>Volume</th><th>area x lunghezza</th><th>Volume</th></tr></thead><tbody><tr><td>15÷16 <math>\frac{0.05}{2} \times 0.07</math></td><td>0.00</td><td><math>\frac{0.47}{2} \times 0.66</math></td><td>0.16</td></tr><tr><td>16÷17 <math>\frac{1.43}{2} \times 0.83</math></td><td>0.59</td><td><math>\frac{0.47}{2} \times 0.27</math></td><td>0.07</td></tr><tr><td>17÷18 <math>\frac{1.43+1.49}{2} \times 1.84</math></td><td>2.69</td><td>—</td><td>—</td></tr><tr><td>18÷19 <math>\frac{1.49+1.77}{2} \times 4.35</math></td><td>7.09</td><td>—</td><td>—</td></tr><tr><td>19÷20 <math>\frac{1.77+1.13}{2} \times 18.05</math></td><td>26.17</td><td>—</td><td>—</td></tr><tr><td>20÷21 <math>\frac{1.13+0.38}{2} \times 8.75</math></td><td>6.62</td><td><math>\frac{2.96}{2} \times 7.94</math></td><td>11.75</td></tr><tr><td>21÷22 <math>\frac{0.38+1.14}{2} \times 6.70</math></td><td>5.09</td><td><math>\frac{2.96}{2} \times 5.63</math></td><td>8.33</td></tr><tr><td>22÷23 <math>\frac{1.14+0.59}{2} \times 3.70</math></td><td>3.20</td><td><math>\frac{0.17}{2} \times 1.50</math></td><td>0.13</td></tr><tr><td>23÷24 <math>\frac{0.59+0.44}{2} \times 3.20</math></td><td>1.65</td><td><math>\frac{0.17+0.44}{2} \times 3.20</math></td><td>0.98</td></tr><tr><td>24÷25 <math>\frac{0.44+0.69}{2} \times 13.20</math></td><td>7.46</td><td><math>\frac{0.44+0.26}{2} \times 13.20</math></td><td>4.62</td></tr><tr><td>25÷26 <math>\frac{0.69+1.59}{2} \times 1.32</math></td><td>1.50</td><td><math>\frac{0.26}{2} \times 0.48</math></td><td>0.06</td></tr><tr><td>26÷27 <math>\frac{1.59+4.13}{2} \times 13.38</math></td><td>38.27</td><td>—</td><td>—</td></tr><tr><td></td><td>Riporto</td><td>100,33</td><td></td><td>26,10</td><td></td></tr></tbody></table>		Scavo		Riporto		area x lunghezza	Volume	area x lunghezza	Volume	15÷16 $\frac{0.05}{2} \times 0.07$	0.00	$\frac{0.47}{2} \times 0.66$	0.16	16÷17 $\frac{1.43}{2} \times 0.83$	0.59	$\frac{0.47}{2} \times 0.27$	0.07	17÷18 $\frac{1.43+1.49}{2} \times 1.84$	2.69	—	—	18÷19 $\frac{1.49+1.77}{2} \times 4.35$	7.09	—	—	19÷20 $\frac{1.77+1.13}{2} \times 18.05$	26.17	—	—	20÷21 $\frac{1.13+0.38}{2} \times 8.75$	6.62	$\frac{2.96}{2} \times 7.94$	11.75	21÷22 $\frac{0.38+1.14}{2} \times 6.70$	5.09	$\frac{2.96}{2} \times 5.63$	8.33	22÷23 $\frac{1.14+0.59}{2} \times 3.70$	3.20	$\frac{0.17}{2} \times 1.50$	0.13	23÷24 $\frac{0.59+0.44}{2} \times 3.20$	1.65	$\frac{0.17+0.44}{2} \times 3.20$	0.98	24÷25 $\frac{0.44+0.69}{2} \times 13.20$	7.46	$\frac{0.44+0.26}{2} \times 13.20$	4.62	25÷26 $\frac{0.69+1.59}{2} \times 1.32$	1.50	$\frac{0.26}{2} \times 0.48$	0.06	26÷27 $\frac{1.59+4.13}{2} \times 13.38$	38.27	—	—		Riporto	100,33		26,10				
Scavo		Riporto																																																																	
area x lunghezza	Volume	area x lunghezza	Volume																																																																
15÷16 $\frac{0.05}{2} \times 0.07$	0.00	$\frac{0.47}{2} \times 0.66$	0.16																																																																
16÷17 $\frac{1.43}{2} \times 0.83$	0.59	$\frac{0.47}{2} \times 0.27$	0.07																																																																
17÷18 $\frac{1.43+1.49}{2} \times 1.84$	2.69	—	—																																																																
18÷19 $\frac{1.49+1.77}{2} \times 4.35$	7.09	—	—																																																																
19÷20 $\frac{1.77+1.13}{2} \times 18.05$	26.17	—	—																																																																
20÷21 $\frac{1.13+0.38}{2} \times 8.75$	6.62	$\frac{2.96}{2} \times 7.94$	11.75																																																																
21÷22 $\frac{0.38+1.14}{2} \times 6.70$	5.09	$\frac{2.96}{2} \times 5.63$	8.33																																																																
22÷23 $\frac{1.14+0.59}{2} \times 3.70$	3.20	$\frac{0.17}{2} \times 1.50$	0.13																																																																
23÷24 $\frac{0.59+0.44}{2} \times 3.20$	1.65	$\frac{0.17+0.44}{2} \times 3.20$	0.98																																																																
24÷25 $\frac{0.44+0.69}{2} \times 13.20$	7.46	$\frac{0.44+0.26}{2} \times 13.20$	4.62																																																																
25÷26 $\frac{0.69+1.59}{2} \times 1.32$	1.50	$\frac{0.26}{2} \times 0.48$	0.06																																																																
26÷27 $\frac{1.59+4.13}{2} \times 13.38$	38.27	—	—																																																																
	Riporto	100,33		26,10																																																															

Quantità	Prezzo	Importo	Designazione dei lavori e dimensioni	Scavo		Riporto	
				area x lunghezza	Volume	area x lunghezza	Volume
				Riporto	100,33		26,10
÷28				$\frac{4.13}{2} \times 15.07$	31,12	$\frac{0.72}{2} \times 2.63$	0,95
÷29				$\frac{0.33}{2} \times 4.42$	0,73	$\frac{0.72+0.58}{2} \times 5.09$	3,31
÷30				$\frac{0.33+1.49}{2} \times 5.40$	4,91	$\frac{0.58+0.08}{2} \times 5.40$	1,78
÷31				$\frac{1.49+0.41}{2} \times 22.80$	21.66	$\frac{0.08+0.18}{2} \times 22.80$	2,96
÷32				$\frac{0.41+0.07}{2} \times 5.95$	1.43	$\frac{0.18+1.09}{2} \times 5.95$	3,78
÷33				$\frac{0.07}{2} \times 6.50$	0,23	$\frac{1.09+4.36}{2} \times 6.50$	17,71
÷34				—	—	$\frac{4.36+2.62}{2} \times 10.60$	36,99
÷35				—	—	$\frac{2.62}{2} \times 12.90$	17,54
					160,41		111,12
						160,41	0,40
							64,16
Scavo di sbrancamento (senza sollevamento immediato) in materia di qualunque natura, compreso il trasporto e impiego in riporto o deposito in rifiuto.							



N.	Designazione dei lavori e dimensioni	Quantità		Importo
		Superficie	Volume	
	Riparto L			162.83
4.	Muratura a secco in pietrame di torrente			
	Pel muro F <sup>o</sup> 2      53.00 x 0.73 x 1.80	76.21		
	"      "      3      18.00 x 0.68 x 1.50	18.36		
	"      "      4 <sub>613</sub> 9.00 x 0.64 x 1.10	6.34		
		100.91	420	123.32
5.	Muratura a mezza scaglia in pietrame di torrente			
	Pel muro F <sup>o</sup> 1.      26.00 x 0.75 x 1.20	23.40		
	"      "      4      2.00 x 0.78 x 2.20	3.43		
	"      "      5      10.60 x 0.73 x 1.80	13.93		
		40.76	500	203.80
6.	Muratura in pietrame di cava e malta comune			
17.	Testate dell'acquedotto 2 x 0.70 x 0.60 x 0.40	0.84		
	Parapetto del muro F <sup>o</sup> 5      10.60 x 0.36 x 0.68	2.59		
		2.93	8.00	23.44
7.	Acquellato in mattoni e malta idraulica.			
	Pel parapetto del muro F <sup>o</sup> 5      11.30 x 0.37 x 0.12	0.50	35.00	17.50
8.	Costruzione di siliato su letto di sabbia per cunette, comprese le loro fasce occorrenti			
13-21	Cunettoni      45.00 x 0.90	40.50		
20, 34	Cunetta      124.00 x 0.56	69.44		
		109.94	1.00	109.94
9.	Tubi di ghisa in opera			
17.	Acquedotto      2.30 x 30,000	69,000	0.25	17.25
10.	Maddicciata formata con crudi e materiale calcareo proveniente dalle fornaci			
15-36	178.06 x 1.00 x 0.05	8.90	2.50	22.25
	Riparto L			980.83

F.	Spese in cont. prov. o lavori	Descrizione dei lavori e dimensioni	Quantità	Prezzo	Importi	
					positivi	negativi
		<i>Risporto</i>			980,83	
11.	33	Parapetto in ferro 4.00 x 10.000	10,000	0,40	16,00	
					996,83	
		<i>A dedurre</i>				
		per lavori contemplati nel progetto 18 Agosto 1895 e che per effetto della variante vengono soppressi. (vedasi all'12 A di detto progetto).				
		Movimenti di terra $4,84 + 5,66 + 5,73 + 1,39 + 0,30 + 2,46 + 1,60 + 0,91 =$	22,89	0,40	-	9,16
		Lavoro di sbancamento $5,62 + 5,07 + 5,64 =$	16,33	0,50	-	8,17
		" " fondazione $7,66 + 6,72 + 5,49 + 5,55 + 6,88 =$	32,30	0,80	-	25,84
		Muratura a secco $12,26 + 10,54 + 14,69 =$	67,49	4,20	-	283,45
		" " in putrame di torrente e malta comune $0,65 + 1,16 + 0,08 =$	1,89	6,00	-	11,34
		Sciato	0,75	1,00	-	0,75
		Massicciata $109,59 \times 1,00 \times 0,05$	5,48	2,50	-	13,70
					352,41	352,41
		<i>Totale aumento a base d'asta L.</i>			644,42	
		<i>Somma a disposizione dell'Amministrazione</i>				
		Per lavori imprestiti . . . . . L.			105,58	
		<i>Totale L.</i>			750,00	

[cart. 9 1896] [N. 13 1896]

Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

Costruzione del passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla Sorgente d'acqua Sulfurea

La Giunta Municipale di Voltaggio, dietro istanza dell'impresa Bisio Giuseppe assuntrice dei lavori per la costruzione degli accessi alla nuova passerella sul torrente Morsone, e sentito il parere favorevole dell'ingegnere direttore dei lavori<sup>14</sup>

concede

All'impresa stessa che i parapetti occorrenti fra le sezioni 1 e 13 del progetto appaltato, previsti nel progetto stesso in ferro, vengano eseguiti in muratura alle seguenti condizioni:

<sup>14</sup> Ing. Carlo Bagnasco



1°) I parapetti in muratura saranno costituiti con muratura in pietrame di cava e malta comune secondo le prescrizioni dell'art.25 e del Cap.to. Sarà però tollerato l'impiego di un terzo di pietrame di torrente, purché soddisfacente alle prescrizioni dell'art. 22 del Cap.to.

I parapetti saranno muniti di accoltellato in mattoni ferrioli<sup>15</sup> di Ronco di ottima qualità. Avrà lo spessore di una testa e sarà collegato alla sottostante muratura mediante morse dello spessore di due teste formate con tre corpi di mattoni e distanti non più di m. 2.00 l'una dall'altra

Lo spessore dei parapetti non sarà minore di m. 0.35 e l'altezza, compreso l'accoltellato, sarà di m. 0.80.

Le testate libere di parapetti saranno munite di rivestimento in mattoni dello spessore di una e due teste (ogni tre corsi) alternativamente. Lo spigolo superiore sarà naturalmente eguale a quella dell'accoltellato. Detta pietra sarà fissata alla muratura sottostante con un'asta di ferro piombata.

2°) I parapetti, fatti come sopra è descritto, tutto compreso, a lavoro finito, verranno pagati al prezzo, soggetto al ribasso contrattuale, di lire quattro per ogni metro lineare da misurarsi lungo l'asse del parapetto.

3°) I parapetti che formano oggetto della presente concessione saranno sostenuti da muri in pietrame e malta comune dello spessore in ciglio non minore di m. 0.50. Quando i parapetti sono da ambe le parti della strada, l'intervallo fra i due muri di sostegno sarà riempito con pietrame assestato<sup>16</sup> a secco. La larghezza netta della strada non sarà in alcun punto inferiore a un metro.

4°) Tanto i detti muri di sostegno dei parapetti in calce quanto il riempimento in pietrame assestato verranno pagati al prezzo medio di Lire Cinque soggetto al ribasso Contrattuale avvertendo però che tutto il maggior volume frà di [sic] scavi, frà di murature di sostegno o riempimenti, reso necessario per effetto della presente concessione è a totale carico dell'impresa e non verrà né contabilizzato, né pagato.

5°) Parimente la maggior area di terreno da occuparsi per effetto di questa concessione sarà espropriata a totali cura e spese dell'impresa, restandone però proprietario esclusivo il municipio di Voltaggio.

[cart. 9 1896] [N. 14 1896]

[cartoncino azzurro staccato e senza altro contenuto]

All. N° 6

### Progetto

- 
- <sup>15</sup> I "mattoni farrioli" (o più correttamente "ferrioli") sono una tipologia storica di mattoni pieni in laterizio, che si distinguono per le loro particolari caratteristiche dovute al processo di cottura.

Ecco cosa li rende unici:

- Cottura più intensa: Hanno subito una cottura più energica e prolungata rispetto ai mattoni comuni.
- Durezza e densità: Questo trattamento li rende durissimi, molto compatti e con una porosità molto bassa.
- Parziale vetrificazione: Hanno raggiunto un principio di vetrificazione superficiale.
- Colore: Generalmente presentano un colore più scuro (tendente al violaceo o al bruno) e sono più pesanti rispetto ai mattoni a cottura media ("mezzani" o "forti").
- Aderenza: La loro eccessiva durezza e la scarsa porosità li rendono meno adatti ad una perfetta aderenza con le malte tradizionali rispetto ad altri tipi di mattoni.

In sintesi, il termine "ferrioli" (o "farrioli") indica il massimo grado di cottura del mattone tradizionale. Storicamente, venivano usati per le parti di muratura che necessitavano della massima resistenza all'umidità e all'usura.

<sup>16</sup> Di terreni, strutture murarie, ecc., cedere in parte, fino a trovare una posizione di stabilità.

di passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla sorgente d'acqua Sulfurea  
Capitolato  
Per la travata metallica ed accessori

[Cart. 9 1896] [N. 15 1896]

REGNO D'ITALIA

R. Sotto Prefettura di Novi Ligure

Div. 1 N. 759

Oggetto: Concessione Costruzione tratto di strada a Bisio Giuseppe

Addì 7 Maggio 1896

Sig. Sindaco di Voltaggio

Ritorno a V.S. l'unito atto in originale e copia in carta libera, e la prego ad unirvi la ivi citata  
Deliberazione 15 Maggio 1895 ed il Decreto dell'Autorità tutoria 13. Novembre stesso anno.

Il Sotto Prefetto

[firmato ???]

[cart. 9 1896] [N. 16 1896]

Prov. di Alessandria

Com. di Voltaggio

Passo pedonale per accedere dall'abitato di Voltaggio alla sorgente d'acqua sulfurea.

(Progetto 18 Agosto 1895)

#### Certificato di collaudo

Dei lavori per la costruzione della passerella metallica sul torrente Morsone eseguiti dalla Società  
Anonima cooperativa di produzione aventi sede in Sampierdarena

Il sottoscritto ingegnere dei lavori per la Costruzione del passo pedonale per accedere, dall'abitato  
di Voltaggio alla sorgente di acqua sulfurea

Visto il contratto 26. Genn. 96 con il quale che la Società Anom. Coop. avente sede in S. P.darena a  
[ ???] la costruzione della passerella metallica sul torrente Morsone

Avendo riconosciuto che la passerella stessa venne costrutta in modo lodevole e sotto l'ossevanza  
delle prescrizioni contrattuali e delle buone regole del arte, e inoltre avendo constati i buoni risultati  
delle prove statiche che vennero eseguite addì 25 Maggio 1896

Dichiara collaudabile, come con il presente atto pienamente collauda la passerella stessa,  
liquidandone l'importo nella forma di Lire mille trentadue e centesimi 90, quale risulta dal conto  
finale redatto in data [non presente] e certifica potersi dar luogo al pagamento della somma predetta  
a favore della ditta costruttrice, non che allo svincolo della cauzione salva l'osservanza dello art.15  
del Cap d appalto.

L'Ing. direttore dei lavori

B.[agnasco]

[cart. 9 1896] [N. 17 1896]

Società Anonima Cooperativa di Produzione

SAMPIERDARENA

Stabilimento meccanico con fonderia in ghisa e bronzo

Cantiere navale [segue elenco stampato delle produzioni della cooperativa]

Sampierdarena, 2 Luglio 1896

Ill.mo sig. Sindaco di Voltaggio

Avendo da qualche tempo completati i lavori concorrenti per la messa in opera della passerella, saremmo a pregare la S.V. Ill.ma di volerci usare la cortesia di informarci dove dobbiamo rivolgerci per ottenere il pagamento della n.s fattura che a suo tempo le abbiamo fatto pervenire.

Ringraziandola della cortese sollecitudine con la quale Ella si compiacerà [sic] a ragguagliarci, distintamente la riveriamo.

Società cooperativa di produzione

Il segretario Arvigo

[cart. 9 1897]

Società Anonima Cooperativa di Produzione

SAMPIERDARENA

Stabilimento meccanico con fonderia in ghisa e bronzo

Cantiere navale [segue elenco stampato delle produzioni della cooperativa]

Sampierdarena, 6 Marzo 1897

Onor.le Municipio di Voltaggio

Essendo tuttora scoperta la ns fattura alla passerella costrutta per conto di codesto Comune formiamo la presente per invitarvi a voler farci tenere il saldo che ci compete come da fatture più l'interesse mercantile per il ritardato pagamento siccome appare qui appresso:

/v/ fatture 31/3/96	£ 1024.90
“ 30/11	18.70
Interesse 6% p. mesi 6	31.20
	-----
	£ 1074.80
	=====

Nella fiducia di venir prontamente favoriti ringraziandovi distintamente vi salutiamo

p. Società Cooperativa di Produzione

Il segretario

Arvigo

Società Anonima Cooperativa di Produzione

SAMPIERDARENA

Stabilimento meccanico con fonderia in ghisa e bronzo

Cantiere navale [segue elenco stampato delle produzioni della cooperativa]

Sampierdarena, 6 Aprile 1897

Illustrissimo Signior Sindaco di Voltaggio

Si presentò oggi a noi il Sig. Bisio Francesco di costì per avere il rimborso del trasporto della passerella provvista da questo comune. Non abbiamo rimborsato questo signore perché siamo tuttora in disimborso dell'importo totale della Passerella.

Alle nos.vive sollecitazioni non abbiamo avuta alcuna risposta, non sappiamo più in quale modo comportarci da quasi un anno che attendiamo il pagamento a norma di contratto.

Attendiamo ora un riscontro per sapere che cosa dobbiamo rispondere a chi domanda il proprio avere.

Gradisca nos. dist. saluti

p. Società Cooperativa di Produzione

IL DIRETTORE

[firmato ???]

[cart. 9 1897]

Società Anonima Cooperativa di Produzione  
SAMPIERDARENA

Stabilimento meccanico con fonderia in ghisa e bronzo

Cantiere navale [segue elenco stampato delle produzioni della cooperativa]

Sampierdarena, 27 Aprile 1897

Ill.mo Sig. Sindaco di Voltaggio

Ritorniamo debitamente da noi firmato il conto finale della passerella da noi costrutta per conto di cod. Comune.

Come abbiamo rilevato sullo stesso deconto alla cifra in esso segnata, devono aggiungersi gli interessi mercantili per il ritardato pagamento a norma di contratto come segue:

Importo totale dei lavori	£ 1216.60
Ribasso del 15.10%	£ 183.70

-----  
1032.90

Interesse 6% dal Giugno 96 all'aprile 97	50.15
--	-------

Totale	£ 1083.05
--------	-----------

=====

Siamo pertanto a pregarla on. Sig. Sindaco a voler ordinare che al più presto sia emesso il mandato a ns favore per la somma di £ 1083.05 permettendoci così di poter pure effettuare lo svincolo del deposito cauzionale.

Con tanta fiducia ringraziandola debitamente la salutiamo.

p. Società Cooperativa di Produzione

IL DIRETTORE

[firmato ???]

[cart. 9 1897]

Società Anonima Cooperativa di Produzione  
SAMPIERDARENA

Stabilimento meccanico con fonderia in ghisa e bronzo

Cantiere navale [segue elenco stampato delle produzioni della cooperativa]

Sampierdarena, 23 Agosto 1897

Ill.mo Sig. Sindaco di Voltaggio

Interessiamo la di Lei compiacenza a voler provvedere per l'emissione del mandato a saldo della passerella da questa Società costrutta per conto di cod. Comune ed autorizzarci allo svincolo della relativa cauzione in contanti da noi prestata.

Nel contempo dobbiamo prevenirla che l'Esattore di Gavi al quale ci siamo rivolti per la riscossione del 1° mandato a ns. favore emesso non ha potuto effettuarne il pagamento perché il Comune da V.S. amministrato si troverebbe in disimborso verso l'Esattoria stessa.

Nel mentre pertanto la preghiamo a voler disporre con cortese sollecitudine al pagamento di quanto ci compete ci permettiamo rammentarle di voler computare l'interesse commerciale pel riguardo.

Voglia esserci cortese d'un cenno di benessere per la regolarità e gradisca ns distinti saluti.  
p. Società Cooperativa di Produzione  
Il segretario  
Arvigo

[cart. 9 1897]

AVVOCATO

A.D. BATTILANA

Via Canneto il Lungo 31 p. 2°

Genova

Genova li 11 Dic. 1897

Preg.mo Sig. Sindaco di Voltaggio

Per gentilezza prego la S.V. volermi restituire la lettera che le compiegai o scrivermi qualche cosa in merito agli interessi chiesti dalla Società.

Saluti

[firmato ???]